Bilancio Sociale 2012

12ª edizione

Lo scopo

"Ridurre l'impatto,
della distrofia muscolare
e delle altre
patologie affini,
sulla qualità della vita
delle persone
che ne sono affette
e dei loro familiari"

"Non c'è in un'intera vita cosa più importante che chinarsi perché un altro, cingendoti il collo, possa rialzarsi"

Luigi Pintor

Bilancio sociale e bilancio d'esercizio 2012
12° edizione

estensore
Edvige Invernici

testi
Angelo Carozzi, Ivan Cortinovis, Edvige Invernici, Olivia Osio

raccolta, inserimento e aggregazione dati
Angelo Carozzi, Sara Ghislandi, Nadia Donati,
Edvige Invernici, Rudi Messi, Olivia Osio, Alessandro Zanoli

elaborazione dati statistici e tabelle
Giorgio Parimbelli

supervisore
Giovanni Stiz

Ha collaborato Daniel Manzolini, tirocinante - Università degli Studi di Bergamo

Si ringraziano sentitamente:

I volontari, i dipendenti e i sostenitori della UILDM sezione di Bergamo che hanno permesso la realizzazione di quanto rendicontato nelle pagine seguenti.

UBI – Banca Popolare di Bergamo per aver contribuito alla realizzazione della presente pubblicazione.

Ecosviluppo, cooperativa sociale di Stezzano (Bg) e Ivan Cortinovis per l'apporto nell'approfondimento sul tema della sostenibilità.

SOMMARIO

Prefazione PAG. 3
La lettera dei Presidenti PAG. 3

CAPITOLO 1 - L'IDENTITÀ ASSOCIATIVA

profilo generale PAG. 7
breve storia PAG. 8
il senso del nostro agire PAG. 9
la PAG. 10
il disegno strategico PAG. 12
gli stakeholder PAG. 13

CAPITOLO 2 - IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

la compagine sociale PAG. 19
le risorse umane PAG. 20
il sistema di governo e i processi di partecipazione PAG. 23
la struttura organizzativa PAG. 25

CAPITOLO 3 - LE RISORSE ECONOMICHE

le risorse raccolte ed il loro utilizzo PAG. 27
la valorizzazione delle risorse gratuite PAG. 30
il patrimonio a disposizione ed il suo utilizzo PAG. 32
l'assenza dello scopo di lucro PAG. 33

CAPITOLO 4 - IL PERSEGUIMENTO DELLA

le attività istituzionali PAG. 36
le attività strumentali PAG. 44
le attività di supporto generale PAG. 55
la salvaguardia dell'ambiente PAG. 55

CAPITOLO 5 - IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

gli obiettivi PAG. 58
analisi Swot PAG. 60

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2012 PAG. 61
nota integrativa alla situazione contabile del 31.12.2012 PAG. 64

PREFAZIONE

Le cooperative Ecosviluppo, Il Pugno Aperto, L'Impronta e le Associazioni di volontariato Mani Amiche e Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (UILDM) sono cinque realtà del terzo Settore che fanno parte della Com sociale di Ecosviluppo. Ogni anno, a partire dal 2010, compiono un percorso condiviso per la stesura del proprio bilancio sociale confrontandosi su argomenti che le accomunano seppure siano di natura diversa.
Esse, nel tempo, hanno condiviso anche percorsi formativi su temi quali l'impresa sociale di comunità e le politiche del lavoro, documentandone i risultati con pubblicazioni specifiche, organizzando convegni per divulgarli e per presentare i propri bilanci, compiendo iniziative formative rivolte ai soci lavoratori, ai soci volontari e ai volontari appartenenti ad altre organizzazioni del territorio.
Il ciclo di incontri effettuati nel primo trimestre 2013, quale elemento comune da sviluppare nel proprio bilancio sociale, ha considerato la sostenibilità nelle dimensioni ambientale, sociale ed economica con la consapevolezza che rappresenti un processo continuo che richiama la necessità di mantenere un equilibrio fra le tre dimensioni.
Sostenibilità ambientale come capacità di valorizzare il territorio garantendone la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio: un territorio da abitare, non da consumare.
Sostenibilità sociale come capacità di garantire condizioni di benessere per tutti i loro stakeholder nel contesto del sistema territoriale, intervenendo insieme, con progettualità e in accordo con i livelli istituzionali.
Sostenibilità economica come capacità di generare reddito e lavoro e di regolazione delle relazioni territoriali a cui attribuire un peso diverso chiedendosi " a cosa serve" ogni azione prima di essere pro o contro la sua realizzazione, facendo sì che il prezzo di un prodotto rifletta per intero il costo di produzione di un bene o di un servizio, non confondendo costi con benefici e la distruzione del capitale naturale con il reddito, non scambiando il flusso produttivo con il benessere.
Per farlo, hanno approfondito la loro identità in termini di capacità, conoscenze, capitale sociale da mettere a disposizione, risorse impiegate, modificazioni delle relazioni indotte dalla loro azione sia all'interno di ognuna delle organizzazioni, sia nei rapporti con gli altri soggetti del territorio.
Nei loro bilanci sociali, le cinque organizzazioni, hanno assunto la persona come misura dello sforzo umano del vivere. Ritengono opportuno presentarli congiuntamente e pubblicamente con lo scopo di favorire mutamenti nei comportamenti individuali e nelle scelte dei decisori operanti a diversi livelli di governo politico ed amministrativo sottolinenando che il benessere di una persona nel territorio è sempre più legato alla soddisfazione di bisogni non vincolati a valori economici, ma a valori disponibili in quantità illimitate anche in tempi di crisi quali la fantasia, la bellezza, l'amore, la poesia, la cultura e soprattutto, le relazioni.

La Com Sociale di Ecosviluppo

LETTERA DEL PRESIDENTE USCENTE

Il termine "sostenibilità" ha sicuramente diverse accezioni, interpretazioni e applicazioni possibili in relazione ai contesti di utilizzo.
L'azione della nostra associazione si è dimostrata negli anni ad alto contenuto di sostenibilità.
Quale sostenibilità? Mi piace "declinare" la sostenibilità dell'agire della Uildm come la sottile combinazione di continuità e attualità della sua azione.
Un'azione continua nel tempo grazie alla gestione difficoltosa ma premurosa delle risorse economiche, alla cura e al coinvolgimento dei donatori, alla credibilità offerta sui banchetti nelle

piazze in cambio di un'iscrizione, di una donazione, di una sottoscrizione. Ma soprattutto continua grazie alla sua capacità di attrarre risorse volontarie, di costituire opportunità di impegno civile, risposta al desiderio di rendersi utile: piccoli e grandi contributi per un evento, per qualche pomeriggio presso la sede, per qualche ora ogni mese attorno al tavolo consiliare, per tutti i giorni…
Un'azione quotidianamente attuale perché costantemente collegata ai bisogni, al proprio tempo, al proprio territorio. Innovativa nella progettualità, provocatoria nel coinvolgimento degli attori possibili, all'avanguardia nelle modalità attuative, attenta alle sensibilità di ciascuno.
Il bilancio sociale del 2012 racconta, ancora una volta le azioni della Uildm di un intero anno, descrivendole e correlandole per dimostrarne la stretta connessione alla missionee, ai valori di riferimento, alle strategie perseguite. Una testimonianza di sostenibilità della propria azione e un ulteriore contributo al rafforzamento della stessa sotenibilità del suo agire.
Un sentito ringraziamento a chi ha pazientemente e finemente raccolto e lavorato i dati e le informazioni raccolte in questo documento.

Corrado Basile

LETTERA DEL PRESIDENTE NEO ELETTO

Carissimi soci,
come già in altre occasioni, anche l'assemblea del 16 marzo 2013 ha mostrato con evidenza la sostanza e la concretezza della nostra associazione e di come le principali istituzioni del territorio guardino alla UILDM come a una risorsa importante e, per certi aspetti, anche come a un punto di riferimento. Le istituzioni hanno infatti dichiarato di vedere in noi un soggetto che, attraverso la costante partecipazione ai tavoli di lavoro e alla sua capacità di portare contenuti utili alla soluzione dei problemi, sta contribuendo in modo attivo alla costruzione di un nuovo sistema di politiche sociali basato sull'integrazione e sulle comunità territoriali.
La stesura del bilancio sociale ci mette in gioco e allarga la possibilità di valutare l'efficacia dell'agire dell'associazione a tutti i nostri soci e a tutti gli interlocutori interessati. Rendere visibile il lavoro svolto nel corso dell'ultimo anno permette a chiunque lo legga di aiutarci a migliorare, correggere o ampliare l'azione che svolgiamo. Inoltre la stesura del bilancio sociale cerca di mettere in evidenza il valore costruito attraverso il lavoro e l'impegno di soci, volontari e dipendenti, valore che, se riconosciuto, diventa patrimonio dell'associazione e, se condiviso con altri, diventa patrimonio del territorio che abitiamo.
Nell'assemblea di marzo si sono svolte le elezioni del nuovo consiglio direttivo della nostra associazione, dall'elezione è emerso un gruppo che unisce in modo equilibrato continuità e cambiamento, infatti dei 9 consiglieri eletti 5 proseguono l'impegno preso con il precedente mandato e 4 sono al primo incarico.
Il nuovo consiglio, insediandosi, si assume l'importante responsabilità di dare continuità e futuro all'azione che la UILDM di Bergamo ha costruito nei suoi 45 anni di storia. E proprio il tema della responsabilità sarà centrale nell'azione che si vuole realizzare, una responsabilità che immaginiamo allargata e diffusa, perchè serve l'aiuto di un numero di persone il più ampio possibile per garantire all'associazione continuità d'azione nel:

- rispondere all'obiettivo di abbattere/contenere l'impatto della distrofia muscolare sulla qualità della vita delle persone e delle loro famiglie
- dare continuità alla realizzazione dei progetti e delle attività in favore dei propri soci
- partecipare in modo attivo alle reti del volontariato, dando il proprio apporto e usufruendo del beneficio che l'essere in relazione con altri garantisce
- contribuire alla costruzione del futuro sistema dei servizi alla persona mantenendo il rapporto con le istituzioni territoriali.

Infine, come accennato nella prefazione, la propensione alla collaborazione con le reti presenti nel territorio ha portato UILDM ad aderire alla proposta della Com Sociale della cooperativa Ecosviluppo, partecipando per il terzo anno, al confronto sui temi relativi alla stesura del bilancio sociale ed individuando per quest'anno la "sostenibilità" come questione irrinunciabile per garantirsi un futuro.

LA NOTA METODOLOGICA

Arco temporale di riferimento: anno 2012
Numero edizioni: 12 compresa la presente, senza interruzioni

Le persone coinvolte nel processo di rendicontazione sono state 2 dipendenti e 30 volontari. Il bilancio sociale è stato revisionato da Giovanni Stiz di Seneca srl, esperto di rendicontazione sociale.
Il consiglio direttivo ha deliberato la redazione del bilancio sociale che è stato approvato dall'Assemblea dei Soci del 16 marzo 2013 contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012.

Abbiamo seguito le "Linee guida per la redazione del bilancio di e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato" (CSV.net, Iref e Fondazione Feo-Fivol) e abbiamo preso spunti anche dalle "Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni non profit" proposte nel 2010 dall'Agenzia per le Onlus.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti nei nostri archivi cartacei e informatici**.** La rilevazione delle informazioni è su base sistematica: gli unici dati stimati riguardano la misurazione del numero dei volontari coinvolti nell'evento Telethon.
Abbiamo preso in considerazione tutte le attività svolte e i principali stakeholder.

Dal punto di vista dei contenuti, come anticipato nella prefazione, abbiamo deciso di commentare le attività svolte osservando quanto negli ultimi dieci anni abbiamo tenuto conto della sostenibilità ambientale, sociale ed economica nel passaggio dalla fase della strutturazione della risposta ai bisogni a quella dell'esercizio della sussidiarietà orizzontale.

Dal punto di vista della comunicazione abbiamo ritenuto opportuno non produrre il bilancio di sintesi come per l'anno 2011, privilegiando la diffusione di un documento che offra la visione completa dell'andamento dell'associazione.

Il presente Bilancio sociale e d'esercizio 2012 è stato pubblicato in 600 copie. Il documento è disponibile in forma cartacea presso la segreteria della UILDM ed è scaricabile dal sito www.distrofia.net.

Da 4 anni offriamo agli interessati l'opportunità di interloquire con chi nell'associazione si occupa di rendicontazione sociale per confronto, suggerimenti, esame della documentazione inerente (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 dal lunedì al venerdì). **L'Assemblea annuale dei soci, soprattutto quella del 16 marzo del 2013, si è confermata essere il luogo di maggiore ed efficace confronto.**

CAPITOLO 1

L'IDENTITÀ ASSOCIATIVA

GIUSEPPE DALDOSSI – FONDATORE DELLA UILDM SEZIONE DI BERGAMO

PROFILO GENERALE

UILDM - Sezione di Bergamo - Onlus
Unione italiana lotta alla distrofia muscolare - Via Leonardo da Vinci, 9 - 24123 Bergamo
telefono e fax 035/343315, telefono 035/361955
segreteria@distrofia.net - www.distrofia.net
Profilo facebook e Profilo Uidu

Associazione di volontariato aconfessionale e apartitica, iscritta alla sezione provinciale del Registro generale del volontariato della Regione Lombardia. È Onlus di diritto e non possiede personalità giuridica in quanto articolazione della UILDM nazionale, ente riconosciuto.

DIMENSIONE DELL'ASSOCIAZIONE
Anno 2012

FAMIGLIE SEGUITE **143 famiglie in cui sono presenti 167 persone con malattie neuromuscolari**
20 famiglie in cui sono presenti 20 persone con disabilità
46 famiglie in attesa di definizione della diagnosi

SOCI **411**

OPERATORI
40 volontari continuativi
11 volontari discontinui
2 dipendenti a 20 ore settimanali
6 professionisti retribuiti
9 professionisti volontari

APPARTENENZA A GRUPPI
Fish Lombardia (Federazione italiana per il superamento dell'handicap)
Ledha Lombardia
Forum delle associazioni di volontariato socio sanitario bergamasche
Coordinamento bergamasco per l'integrazione
Comitato per l'abolizione delle barriere architettoniche

I PROVENTI
Nel 2012 ammontano a **170.646** euro (191.950 nel 2011), mentre il patrimonio netto ammonta a **62.813** euro (60.073 nel 2011).

BREVE STORIA

La UILDM di Bergamo nasce il 29 settembre 1968 presso l'abitazione del socio fondatore Giuseppe Daldossi che con la moglie Anna Maria inizia la ricerca delle famiglie con figli affetti da distrofia muscolare.

Nel 1981, si introducono una segretaria con contratto di lavoro dipendente, due obiettori di coscienza e un consulente medico specialistico volontario che effettua il primo censimento dei malati. Il Comune di Bergamo assegna una struttura in comodato d'uso gratuito e la Regione Lombardia ci autorizza ad esercitare il servizio di fisioterapia. Si assumono tre fisioterapisti inquadrati con il contratto del comparto Sanità, mentre le Unità socio sanitarie allora esistenti, riconoscono alla UILDM tariffe discrezionali inferiori di un terzo a quelle applicate nei contratti pubblici.

Nel 1990 nasce Telethon per raccogliere fondi per la ricerca scientifica sulle distrofie muscolari (dal 1992, sulle malattie genetiche) e la UILDM di Bergamo vi partecipa attivamente. Si effettua il secondo censimento che porta il numero delle persone con patologie neuromuscolari da 70 a 186.

Tra il 1999 e il 2000 si verificano cambiamenti importanti: il sistema sanitario regionale interrompe gli accordi in atto per l'erogazione della fisioterapia ai 63 pazienti in trattamento. Essi vengono presi in carico dall'Istituto "Angelo Custode" di Predore che avvia il monitoraggio clinico dei 186 pazienti in carico, da parte di una équipe multifunzionale operante presso la sede della UILDM, nel frattempo adeguata dal Comune di Bergamo a proprio carico. Ciò permette alla UILDM di dedicare più risorse alle attività sociali e di potenziare la cura delle relazioni con le famiglie e gli aspetti culturali. Si incrementano i volontari e i donatori, si crea il sito web e si ottengono pubblici finanziamenti per 3 progetti.

Il 31 luglio 2006, a causa dell'inadeguatezza di stanziamento da parte della Regione Lombardia, servizi sanitari e ambulatorio clinico vengono smantellati e i pazienti passano in carico al sistema sanitario pubblico.

In seguito sono avvenuti profondi cambiamenti. All'interno, si è formalizzata la missione, si sono determinate le caratteristiche degli organi di governo e dei loro componenti, è avvenuta la riorganizzazione delle risorse umane che ha portato alla classificazione dei volontari, all'introduzione del quarto dipendente e alla nascita dello Staff, organo direzionale e tecnico composto dai 4 dipendenti, in sostituzione della figura del direttore sociale cui facevano capo tutte le attività. All'esterno, l'applicazione della legge n. 328/2000 sulla riforma delle politiche sociali e della legge regionale n. 3/2008, ha favorito la costruzione di reti con le istituzioni e con il Terzo Settore. La crisi economica mondiale iniziata a settembre del 2008 si è ripercossa anche sul privato sociale e non ha tralasciato la nostra associazione costringendola, nel 2010, alla decisione di ridurre il personale dipendente e, al tempo stesso, di sviluppare sinergie operative per arrivare a progettare attività e servizi insieme alle realtà presenti sul territorio a tutto vantaggio dei nostri stakeholder di e della comunità. Il processo di sussidiarietà orizzontale che vede il protagonismo della co-progettazione, ci ha visto essere attori di numerosi progetti sia come associazione capofila, sia come partner a seconda dei casi.

La storia della UILDM, dal marzo 2013, annovera fra i presidenti il neo eletto Danilo Bettani, proveniente dal mondo della cooperazione sociale a testimoniare l'efficacia che attribuiamo al governo multi stakeholder e alla collaborazione fra associazionismo e cooperazione sociale.

È l'inizio di un nuovo periodo che affronterà il processo per realizzare il cambio generazionale e lo sviluppo come responsabilità diffusa.

IL SENSO DEL NOSTRO AGIRE

Siamo tutti nella stessa barca … ogni cittadino italiano nel 2012 ha dovuto confrontarsi nel bene e nel male con un contesto di crisi morale ed economica in cui versa l'Italia. Le regole, le abitudini, i riferimenti non sono più scontati: si conosce un passato, si vive con difficoltà un presente e non si vede un futuro. Forse, per iniziare a superare una crisi, occorre proprio immaginarsi un nuovo futuro in cui le relazioni tra i soggetti che operano nel sistema siano diverse rispetto a quelle che abbiamo conosciuto fino ad oggi e diverso sia pure il modo di agire soprattutto nel rispetto delle regole.

Immaginare il futuro è costruirsi una speranza, è ipotizzare una risposta ai propri limiti che aiuti a superarli rendendo sostenibile una qualità di vita migliore. Ma il future non va in un'unica direzione, può andare verso condizioni migliori o peggiori: è in questo senso che può essere un'opportunità, non un percorso già definito. Ma affinché la direzione del percorso non porti a dare di più a pochi che hanno già tanto e a togliere a chi ha già poco, serve la consapevolezza che ognuno è responsabile ed è interdipendente dagli altri per la propria sopravvivenza e per il successo del proprio progetto di vita.

Abbiamo bisogno di relazioni e di legami perché le capacità di ognuno sono comunque limitate. Sono le relazioni che ci permettono di sopravvivere.

Le diversità sono un vantaggio strategico per la continuità di una specie, ma solo se sono integrate da relazioni sociali tra gli individui della stessa. La sostenibilità è un concetto del mondo biologico che si realizza nel tempo e nello spazio permettendo ad un essere di continuare a vivere. Un cittadino, un cittadino fragile o un'associazione di cittadini in un ambiente che rende loro difficile la vita sono costretti a scegliere strategie di sostenibilità, modificando il loro ambiente e modificandosi. Molte volte il tempo per adattarsi a nuovi contesti può essere poco, ma lo stare assieme, l'associarsi aumenta la velocità di acquisizione di nuove capacità come quella di adattamento, di apprendimento, di superamento dei limiti soggettivi di ogni singolo.

C'è chi nel definire un nuovo futuro sottolinea solo il primato della libertà della scelta individuale, nel delirio di onnipotenza che considera ogni limite un ostacolo al godimento e alla felicità soggettiva. L'esperienza ci racconta altre storie: la miglior qualità di vita la si ottiene cooperando con altri, moltiplicando le relazioni, riconoscendo implicitamente i propri limiti. Senza tutto questo la fragilità umana diventa solitudine, depressione.

A livello internazionale si discute del superamento della vecchia definizione di salute; la salute è sempre più considerata una capacità di adattarsi ad un ambiente anziché una condizione statica. La salute è vista come un equilibrio dinamico tra opportunità e limiti in evoluzione con la vita e sottoposta all'influenza di condizioni esterne come le sfide sociali ed ambientali.

La lotta alla malattia da parte di un'associazione non può esimersi da questi concetti traducendoli in progetti e strategie che modificano il proprio modo di essere e di fare in funzione delle mutate condizioni ambientali, ma che modifica anche il contesto sociale in cui opera. Questo è l'aspetto politico dell'associazione.

Un'idea di futuro è progetto di vita non solo di un singolo individuo, ma di un organismo complesso come è la società in cui viviamo. È volontà politica di modificare gli attori e le relazioni per rendere il tutto e ogni sua parte sostenibile, per far sì che un organismo sociale sopravviva nel tempo promuovendo il benessere dei suoi componenti, trasformando e non consumando le persone, i beni e l'ambiente.

Idea di futuro e volontà politica sono i due elementi di cui avremo più bisogno nel 2013.

La missione

Sconfiggere la patologia era lo scopo del fondatore, ma il tempo ha evidenziato che fosse più sostenibile ridurre l'impatto della stessa sulla qualità della vita delle persone affette e dei loro familiari. Essi hanno evidenziato, quali prioritari, il bisogno di credere nella ricerca scientifica e il bisogno di attenzione all'evoluzione della patologia. Questo ci ha spinto a privilegiare lo sviluppo di servizi sanitari partendo dalla definizione del rischio genetico nel pieno rispetto delle scelte individuali.
Considerando i concetti di salute e di benessere della "persona" e la percezione che ciascuno avverte rispetto agli stessi, abbiamo sviluppato una serie di servizi e di attività che aiutassero a risolvere i problemi legati alla fruibilità dell'ambiente, alla mobilità, alla tutela dei diritti e all'inclusione.
La natura della nostra associazione ci ha imposto di raggiungere lo scopo prefisso con l'apporto prevalente di volontari ai quali proporre un'esperienza di vita nel segno della gratuità e della cittadinanza attiva.
Abbiamo adottato l'approccio progettuale per costruire azioni dopo aver considerato i bisogni effettivi e pensato strategie e l'approccio formativo per migliorare e creare competenze.

Alla pagina seguente sono rappresentati in modo schematico, la , le strategie individuate per perseguirla, i principi cui si ispirano e le attività che ne conseguono.

Lo scopo
"Ridurre l'impatto della distrofia muscolare e delle altre patologie neuromuscolari sulla qualità della vita delle persone che ne sono affette e dei loro familiari"

Approccio progettuale e formativo

Strategie	Principi	Attività	
definizione del rischio genetico nella procreazione	procreazione consapevole e responsabile	primo ascolto	orientamento
sostegno alla ricerca scientifica	unica strada per individuare terapie risolutive	raccolta donazioni per Telethon	monitoraggio risultati della ricerca
sviluppo e promozione di servizi sanitari	prendersi cura, non curare	servizio di fisioterapia monitoraggio clinico	scelta di ausili idonei supporto psicologico
sviluppo e promozione di attività sociali	niente su di noi, senza di noi	trasporto segretariato sociale	laboratori creativi tempo libero
comunicazione	dare ai bisogni il volto dei diritti	produzione editoriale	promozione immagine
sensibilizzazione	verso l'inclusione	interventi educativi	informazione e iniziative culturali
partecipazione attiva alle politiche sociali	costruzione di legami fino a farli diventare reti	rapporti con le istituzioni	rapporti con il Terzo Settore
promozione dell'impegno civile	gratuità, esperienza di vita, cittadinanza attiva	accoglienza di giovani in servizio civile	sviluppo e cura del volontariato

raccolta di donazioni — coerenza dei mezzi rispetto ai fini — ricerca e cura dei donatori (organizzazione di eventi; adesione a bandi pubblici) — cura dell'identità segreteria amministrazione contabilità

IL DISEGNO STRATEGICO

Le collaborazioni virtuose verificatesi realizzando progetti e collaborando all'attuazione delle politiche sociali con le istituzioni, hanno sviluppato un processo di valorizzazione reciproca ed hanno consolidato le reti sociali avviate**.** Collocare le strategie della nostra associazione (descritte a pagina 11) in un sistema in cui le interazioni con gli enti con cui collaboriamo non sono occasionali, ma intenzionali e continuative, è il disegno strategico per fare sistema. La condivisione del processo inerente al bilancio sociale con le altre realtà citate nella prefazione, va proprio nel senso di evidenziare meglio il piccolo sistema che contribuiamo a costruire nel più grande sistema sociale con cui interagiamo.

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

- Garantire continuità e qualità al servizio di fisioterapia interpellando gli utenti e monitorando i soggetti erogatori.
- Migliorare la mobilità che condiziona la vita di relazione delle persone con patologie neuromuscolari e invalidanti.
- Rafforzare la presa in carico delle persone con patologie neuromuscolari stipulando convenzioni con gli enti gestori per garantire il supporto psicologico e la costruzione di reti d'aiuto sui territori di appartenenza.
- Riorganizzare la struttura interna in funzione dei mutamenti fisiologici dei soci, dei volontari e del contesto.
- Definire un piano innovativo di sviluppo per incrementare le risorse umane ed economiche.

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

- Costruire una rete fra aziende di trasporto pubblico e privato, istituzioni e Terzo Settore che fornisca il servizio alle persone disabili e anziane della comunità.
- Soddisfare il bisogno di residenzialità e di autonomia permettendo alle persone con patologie neuromuscolari di poter contare sull'assistenza e la cura anche in assenza dei genitori e costruendo con loro percorsi che orientino all'autonomia anche in giovane età e in presenza dei genitori per un presente e un futuro sereni.
- Consolidare la rete costruita con il pubblico, il privato profit e il terzo settore in coerenza con il principio di sussidiarietà orizzontale.

FESTA NEL PARCO DI PEDRENGO

GLI STAKEHOLDER

Con il termine stakeholder si identificano tutti coloro che sono portatori di diritti, interessi e/o aspettative nei confronti dell'associazione e che pertanto sono influenzati, direttamente o indirettamente, dalla sua attività e a loro volta la influenzano. Gli stakeholder della UILDM di Bergamo sono stati suddivisi in 3 macro categorie: di missione, prioritari, altri.

Stakeholder
DI MISSIONE
persone con patologie neuromuscolari e loro famiglie

PERSONE CON PATOLOGIE NEUROMUSCOLARI PRESENTI IN 143 FAMIGLIE	
numero	**167** **(105 maschi – 62 femmine)**
tipologia di legame con la UILDM	soci, non soci, volontari, fruitori di servizi, donatori
si aspettano	cure sanitarie e sociali, orientamento, accompagnamento, informazione, costruzione di reti sociali
sono interessati a che la UILDM	si procuri risorse umane ed economiche, sia aggiornata, competente ed incisiva verso le Istituzioni
modalità relazionali	riunioni, telefonate sistematiche, percorsi formativi, consiglio direttivo aperto, assemblea annuale
livello di partecipazione	scarso alle iniziative di tempo libero loro dedicate e alle manifestazioni organizzate dalla UILDM, nullo ai consigli direttivi, discreto all'assemblea annuale

Stakeholder
PRIORITARI
soci, volontari, dipendenti, collaboratori professionali, giovani in servizio civile, tirocinanti, finanziatori, donatori, Asl, Comune di Bergamo, Ambiti territoriali, Centri di riabilitazione, Centri clinici specialistici, UILDM nazionale, Fondazione Telethon, Terzo settore, Centro servizi per il volontariato di Bergamo, forze sociali

SOGGETTI CHE COLLABORANO A VARIO TITOLO ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA UILDM	
tipologia di azioni	istituzionali e strumentali presso la UILDM e nei territori di appartenenza a vantaggio della UILDM
tipologia di legame con la UILDM	soci, non soci, volontari, donatori, fruitori di servizi
si aspettano	Informazione, opportunità di partecipazione e di verifica
sono interessati a che la UILDM	sia coerente, trasparente e utilizzi le risorse economiche come da essi indicato
modalità relazionali	riunioni, percorsi formativi, consiglio direttivo aperto, assemblea dei soci con diritto di parola se non soci
livello di partecipazione	soggettivo, nullo ai consigli direttivi, buono all'assemblea annuale dei soci

Stakeholder
ALTRI
Istituti di credito , media, fornitori

SOGGETTI ALTRI	
tipologia di azioni	propria della natura del soggetto
tipologia di legame con la UILDM	di natura commerciale e/o di erogazione di servizi a seconda del soggetto
si aspettano	informazione, correttezza, solvibilità
sono interessati a che la UILDM	agisca legalmente e mantenga gli impegni assunti
modalità relazionali	resoconti e rendiconti, opportunità di partecipare all'assemblea dei soci, prodotti editoriali
livello di partecipazione	sporadico e solo su invito

STAKEHOLDER DI MISSIONE

LE RILEVAZIONI CHE SEGUONO, RIGUARDANO I 167 SOGGETTI PRESI IN CARICO NEL 2012

Le persone con patologie neuromuscolari prese in carico nell'anno 2012 sono passate da 170 a 167 poiché abbiamo registrato 3 decessi e nessuna presa in carico di nuovi casi. Esistono tuttavia 7 persone affette da patologie neuromuscolari che, seppure residenti fuori provincia fanno, riferimento alla nostra associazione e 46 persone con sospetta patologia neuromuscolare in via di accertamento.

persone con patologie neuromuscolari in carico alla UILDM nel 2012			
analisi per età	**maschi**	**femmine**	**totale**
minori	18	7	25
18/30 anni	17	9	26
31/60 anni	52	37	89
oltre 60 anni	18	9	27
	105	**62**	**167**
analisi per invalidità			
invalidità 100%	80	35	115
invalidità 75%	25	27	52
	105	**62**	**167**
analisi per professione			
infante	2	1	3
studente	28	12	40
disoccupato	4	1	5
non occupato	27	6	33
occupati	35	39	74
pensionato del lavoro	9	3	12
	105	**62**	**167**
analisi per stato			
coniugati	23	20	43
vivono in istituto	0	1	1
vivono in comunità	4	-	-
vivono in casa di riposo		1	1
vivono con i genitori	78	40	122
	105	**62**	**167**

ANALISI PER LEGAME

Su 167 persone con malattie neuromuscolari sono:

soci	59
volontari	13
donatori	20
consiglieri	2
TOTALE	**94**

I familiari sono:

soci	38
volontari	3
donatori	5
TOTALE	**46**

analisi per apparteneza agli ambiti territoriali - anno 2012		
ambito territoriale	**n. ambito**	**persone affette**
Bergamo	1	29
Dalmine	2	29
Seriate	3	19
Grumello del Monte	4	8
Valle Cavallina	5	2
Basso Sebino	6	2
Alto Sebino	7	8
Valle Seriana	8	10
Valle Seriana Superiore e Scalve	9	8
Valle Brembana	10	5
Valle Imagna	11	7
Isola Bergamasca	12	10
Treviglio	13	16
Romano di Lombardia	14	14
totale		**167**

STAKEHOLDER PRIORITARI

I SOCI

Sono tutti coloro che sottoscrivono la quota della tessera associativa rinnovabile annualmente.

LE RISORSE UMANE

Con il termine risorse umane indichiamo tutti i soggetti che lavorano presso l'associazione con remunerazione e a titolo di volontariato.

I FINANZIATORI

Sono i soggetti da cui dipende la realizzazione dei progetti che rientrano nelle finalità, nei tempi e nei limiti di finanziamento stabiliti dagli stessi. La rendicontazione finale è l'atto dovuto con cui dimostriamo di avere ottemperato alle condizioni poste e di avere raggiunto gli obiettivi prefissi. Nel tempo, abbiamo concluso ogni progetto e ottenuto i finanziamenti richiesti in quanto siamo stati in grado di soddisfare le esigenze dei finanziatori.

I DONATORI

La relazione con i donatori si basa su trasparenza e fiducia. A ciascun donatore viene rilasciata ricevuta. A chi esprime la volontà di usufruire delle agevolazioni fiscali previste in sede di dichiarazione dei redditi, rilasciamo anche l'attestato.

ASL E COMUNE DI BERGAMO

Sono i soggetti istituzionali con cui ci rapportiamo per lo svolgimento delle attività sanitarie e sociali e per le politiche sociali in generale. Con il Comune di Bergamo, in particolare, abbiamo stipulato un contratto per l'affitto della struttura in cui ha sede l'associazione.

AMBITI TERRITORIALI

Sono 14 gli Ambiti territoriali in cui si suddivide la Provincia di Bergamo. UILDM si rapporta a tutti e, in particolare nel 2012 a 74 dei 244 Comuni di cui è composta in quanto sono i Comuni di residenza dei nostri utenti.

CENTRI DI RIABILITAZIONE E CENTRI CLINICI SPECIALISTICI
Sono i punti di riferimento rispettivamente per la fisioterapia e per la definizione e/o monitoraggio della diagnosi.

UILDM NAZIONALE
È l'ente giuridico con sede a Padova di cui siamo una delle 76 articolazioni e al quale siamo legati per i vincoli statutari e per la condivisione della missione.

FONDAZIONE TELETHON DI ROMA
Fonte di informazioni sull'avanzamento della ricerca scientifica sulle malattie neuromuscolari e punto di riferimento per l'organizzazione dell'annuale raccolta di donazioni da destinare a progetti di ricerca scientifica.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO
È fonte di informazioni e di collaborazioni da parte di docenti nei percorsi formativi da noi organizzati e luogo da cui provengono tirocinanti.

TERZO SETTORE
Di seguito elenchiamo le organizzazioni del terzo settore e la natura del legame di appartenenza:

COORDINAMENTO BERGAMASCO PER L'INTEGRAZIONE (CBI)
35 associazioni di genitori di disabili e 5 genitori
UILDM è membro fondatore, Edvige Invernici è consigliere

FORUM DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SOCIO SANITARIO BERGAMASCHE
22 associazioni di volontariato
UILDM è membro fondatore, Edvige Invernici è il coordinatore

COMITATO BERGAMASCO PER L'ABOLIZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
15 associazioni con sede presso la UILDM
UILDM è membro fondatore, Angelo Carozzi è il presidente

COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO A) "L'IMPRONTA" DI SERIATE
co-progettazione. Edvige Invernici è consigliere esterno

COOPERATIVA SOCIALE DI TIPO B) ECOSVILUPPO DI STEZZANO
Edvige Invernici è membro della Com sociale in rappresentanza della cooperativa L'Impronta, Angelo Carozzi ne è membro dal novembre 2011 in rappresentanza di UILDM che, nella stessa data ha acquisito la qualifica di socio della cooperativa

AGATHÀ ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
UILDM collabora per gli aspetti fiscali, burocratici e per l'approvvigionamento di arredi

PROPOLIS ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
UILDM collabora per organizzare iniziative e attività nel quartiere di Monterosso

CENTRO RICREATIVO TERZA ETÀ DEL MONTEROSSO
rapporti di buon vicinato e ospitalità per riunioni di lavoro

POLISPORTIVA E ORATORIO DI MONTEROSSO
progetti e manifestazioni di quartiere

CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO (CSV)
organizzazione di corsi di formazione su nostra richiesta
collaborazione per l'applicazione della Legge 328/2000 sulla riforma delle politiche sociali
finanziamento di progetti informazione e confronto con altre organizzazioni di volontariato.

FORZE SOCIALI - DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI DEI SINDACATI CONFEDERALI
tutela dei diritti delle persone disabili note alla UILDM, loro accompagnamento per l'espletamento delle pratiche a livello burocratico e consulenza legislativa; condivisione di azioni politiche verso le istituzioni.

STAKEHOLDER ALTRI

ISTITUTI DI CREDITO
Banca Popolare di Bergamo (Gruppo UBI) – Agenzia di Borgo Santa Caterina
Credito Bergamasco (Gruppo Banco Popolare) – Agenzia di Borgo Santa Caterina
Entrambi praticano costi agevolati e donazioni annuali
Banca Prossima: anticipazione della quota del 5 per mille, fido per avvio di progetti a interesse 4%, agevolazioni sui costi delle operazioni bancarie

MEDIA
Bergamo News, Bergamo TV, Video Bergamo, Radio Alta. Spazi dedicati a servizi da parte di giornalisti, a campagne per raccogliere fondi o per cercare volontari, a segnalazioni di eventi di particolare interesse culturale, alle attività dell'associazione. Si segnala la riduzione significativa di spazi dedicati alla UILDM, da parte di L'Eco di Bergamo

ISTITUZIONI
Stato, Regione Lombardia e Provincia di Bergamo - Aspetti legislativi, iscrizione ai registri, finanziamento di progetti, informazione. Stato e Regione sono gli stakeolder che influenzano fortemente le nostre scelte e, spesso, limitano la fruizione delle prestazioni socio sanitarie di cui necessitano persone affette e familiari e riducono le risorse economiche per le politiche sociali. La Provincia, inoltre, è una fonte informativa efficiente.

AMBITI TERRITORIALI, COMUNI, DISTRETTI SANITARI
Contatti per la tutela dei diritti delle persone affette note alla UILDM e residenti in 74 dei 244 comuni della Provincia.

FORNITORI
Concessione di prezzi di favore e/o agevolazioni sulla mano d'opera. Donazioni di beni e articoli per le manifestazioni.

Capitolo 2

IL GOVERNO E LE RISORSE UMANE

Amici cascina Fonteno

LA COMPAGINE SOCIALE

Il rapporto associativo è regolato dallo statuto nazionale che prevede un'unica categoria di soci: coloro che si iscrivono presso una delle 75 sezioni, versando la quota determinata ogni anno dall'Assemblea nazionale. Per il 2012 la quota era di 10 euro. Il socio può scegliere fra le sezioni di tutta Italia, ma non può iscriversi a più di una. Dal 1968 ad oggi non si sono verificati dinieghi di am o esclusioni di soci (la materia è di competenza del Collegio nazionale dei Probiviri).

consistenza della compagine sociale negli ultimi 5 anni					
	2008	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
quota tessera	€10	€10	€10	€10	€10
soci nuovi	48	59	58	52	**42**
soci persi	74	35	54	90	**99**
totale soci	**478**	**502**	**506**	**468**	**411**

Le nuove iscrizioni, a fronte degli abbandoni, hanno permesso di mantenere costante la consistenza della compagine sino al 2010, mentre nel 2011 si è verificato un decremento di 38 soci e nel 2012 di 57.

Sono soci tutti coloro che, condividendo i principi e gli scopi della UILDM, accettano espressamente lo statuto. La sezione di iscrizione versa alla tesoreria nazionale l'importo delle aliquote spettanti alla direzione nazionale su tutte le quote riscosse (per il 2012 era il 50%). L'adesione dei minori è regolata dalle normative vigenti.

Principali diritti dei soci

Partecipare con diritto di voto alle assemblee, **G**odere di elettorato attivo e passivo, **R**icevere le pubblicazioni sociali della sezione di iscrizione e della UILDM nazionale.

Principali doveri dei soci

Osservare lo statuto e le direttive impartite dagli organi sociali nazionali e provinciali, **E**vitare qualsiasi atto o azione, diretti o indiretti, che possano arrecare ingiusto danno morale o materiale alla UILDM, alle sezioni, ai soci.

soci anno 2012 (n. 411 in totale) – analisi delle caratteristiche					
	caratteristiche	**m.**	**f.**	**totale**	**%**
età	fino a 30 anni	17	13	**30**	7,30
	da 31 a 54 nni	93	70	**163**	39,66
	da 55 a 64 anni	42	38	**80**	19,46
	oltre 64 anni	54	56	**110**	26,76
	non dichiarata	18	10	**28**	6,81
	totale	**224**	**187**	**411**	**100,00**
titolo di studio	licenza elementare	17	29	**46**	11,19
	licenza media inferiore	61	42	**103**	25,06
	diploma scuola superiore	64	52	**116**	28,22
	laurea	20	14	**34**	8,27
	non dichiarato	62	50	**112**	27,25
	totale	**224**	**187**	**411**	**100,00**
occupazione	occupati	111	76	187	45,50
	disoccupati	2	-	2	0,49
	pensionati del lavoro	65	40	105	25,55
	pensionati di invalidità	19	13	32	7,79
	casalinghe	-	42	42	10,22
	studenti	12	9	21	5,11
	infanti	3	-	3	0,73
	non dichiarata	12	7	19	4,62
	totale	**224**	**187**	**411**	**100,00**
residenza	comune di Bergamo	60	44	104	25,30
	provincia di Bergamo	146	138	284	69,10
	fuori provincia	9	3	12	2,92
	fuori regione	9	2	11	2,68
	totale	**224**	**187**	**411**	100,00
legame	distrofici	40	19	59	14,36
	familiari di distrofici	22	16	38	9,25
	disabili	10	6	16	3,89
	familiari di disabili	1	1	2	0,49
	amici della UILDM	151	145	296	72,02
	totale	**224**	**187**	**411**	**100,00**

LE RISORSE UMANE

Le persone che a vario titolo operano nella nostra organizzazione si distinguono in volontari, dipendenti, collaboratori professionali remunerati e/o volontari, giovani in servizio civile. Il reclutamento di nuovi volontari, l'inserimento di coloro che aderiscono e l'addestramento sono affidati al responsabile dell'area promozione dell'impegno civile.
Il reclutamento avviene attraverso il **passa parola**, i percorsi mirati organizzati dal Centro Servizi per il volontariato di Bergamo, le iniziative di sensibilizzazione e di raccolta donazioni, gli appelli attraverso le agenzie di informazione locali. Questi ultimi risultano essere i più efficaci per il reclutamento di volontari da adibire alla guida degli automezzi per il trasporto delle persone con disabilità.

I VOLONTARI

Tra i volontari che garantiscono un apporto costante (continuativi) si è verificato l'abbandono di tre soggetti per motivi di salute. Tra i volontari che si alternano nel supporto di alcune attività (discontinui) si è verificato il passaggio di 6 soggetti ai volontari, definiti occasionali, che forniscono il proprio supporto per 3 eventi annuali: *Telethon,* la *Giornata nazionale UILDM* e la nostra manifestazione denominata *Da domenica a domenica,* descritti nella parte dedicata al perseguimento della .

comparazione consistenza volontari negli ultimi 5 anni					
tipologia	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
volontari continuativi	34	41	42	43	**40**
volontari discontinui	17	21	18	17	**11**
volontari occasionali	1.996	1.700	1.300	1.200	**1.000**

Le rilevazioni sui volontari continuativi sono state raccolte puntualmente. Il numero dei volontari occasionali è stimato essendo impossibile effettuare un rilievo sistematico soprattutto per quanto riguarda coloro che collaborano per Telethon: abbiamo considerato una media di 10 volontari per ciascuno dei 90 punti di raccolta donazioni attivati nel 2012. I volontari occasionali collaboranti per gli eventi di raccolta donazioni per l'associazione sono stati 100. L'apporto volontario **pari a 9.675 ore nel 2012 ha fatto registrare un decremento di 2.441 ore rispetto all'anno 2011** a causa di un periodo di malattia della volontaria presente a tempo pieno. I dettagli sono esposti nel terzo capitolo.

Le tabelle che seguono mostrano i tempi dedicati dai volontari nella settimana e gli anni di servizio che mettono in evidenza la fedeltà di 19 soggetti, alcuni dei quali presenti dal 1997. La tabella di pagina 21 ne analizza le caratteristiche. A pagina 30, sarà esposta la quantificazione anche economica dell'appoto volontario.

volontari continuativi – tempi di impiego nel 2012					
ore settimanali	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
meno di 2	18	20	12	12	**12**
da 3 a 6	9	12	19	18	**17**
da 7 a 10	4	6	9	9	**7**
oltre 10	3	3	2	4	**4**
totale	**34**	**41**	**42**	**43**	**40**

Volontari continuativi – anni di servizio		
fasce	**m**	**f**
primo anno di servizio (2012)	3	0
da 2 a 5 anni	11	7
da 6 a 10 anni	7	5
da 11 a 15 anni	6	1
totale	**27**	**13**

Commenti alla tabella

Analisi per classe:
assenza di giovani
Analisi per ruoli:
il 72,5% è impegnato in attività rivolte alle persone con malattie neuromuscolari mentre il 27,5% si occupa di lavori di segreteria, di aspetti contabili e fiscali, di governance, di prodotti editoriali e di partecipazione attiva alle politiche sociali.
Analisi per studi: buon livello d'istruzione.
Analisi rapporto con il lavoro: pensionati e lavoratori presenti pressoché in parti uguali.

L'OFFERTA FORMATIVA

18 volontari si sono alternati per partecipare a 6 convegni e 3 corsi di formazione. 4 volontari si sono alternati per effettuare 3 percorsi formativi e per relazionare ad 1 convegno. I dettagli saranno esposti nel quarto capitolo.

analisi della compagine dei 40 volontari continuativi presenti nel 2012			
analisi per classe	**maschi**	**femmine**	**totale**
fino a 30	0	0	0
31/54 anni	8	6	14
55/64 anni	11	5	16
oltre 64 anni	7	3	10
totale	**26**	**14**	**40**
ruoli ricoperti nell'associazione			
autisti	5	-	5
intrattenitori	2	5	7
autisti /intrattenitori	6	-	7
operatori sociali	5	5	10
consiglieri	8	3	11
totale	**26**	**14**	**40**
analisi per studi			
licenza elementare	1	1	2
licenza media inferiore	11	1	12
diploma media superiore	9	9	18
laurea	5	3	8
totale	**26**	**14**	**40**
analisi del rapporto con il lavoro			
studente	0	0	0
occupato	12	4	16
disoccupato	2	0	2
casalinga	0	4	4
pensionato d'invalidità	0	0	0
pensionato del lavoro	12	6	18
totale	**26**	**14**	**40**

LA COPERTURA ASSICURATIVA

copertura assicurativa anno 2012			
assicurati	**polizze stipulate**	**rata annuale in €**	**massimali in €**
411 soci	RC rischi diversi	572	517.000
60 volontari	infortuni cumulativa	763	100 mila morte
			100 mila inval. perm.
			50 per notte di ricovero

I volontari assicurati risultano in numero maggiore rispetto ai volontari continuativi (60 su 40) in quanto il consiglio direttivo ha ritenuto opportuno assicurare anche 20 dei volontari discontinui che sono addetti alla raccolta di donazioni in luoghi aperti al pubblico.

RIMBORSI SPESE

Per i volontari che ne fanno richiesta, è stato deliberato un rimborso da concordare di volta in volta e da liquidare su presentazione di pezze giustificative. Per il 2012, il rimborso, pari a 0,40 euro al chilometro in caso di utilizzo del proprio automezzo per commissionei, rappresentanza, partecipazione a corsi o convegni, **non è stato richiesto da alcun volontario**. Per l'utilizzo di mezzi pubblici, per i pernottamenti e/o il consumo di pasti, viene concordato un rimborso anche in questo caso definito di volta in volta. **Non è preso in considerazione il rimborso forfettario.**

BENEFIT

Non sussistono benefit e in caso di utilizzo di automezzi e di strumenti di proprietà della UILDM a scopi personali da parte dei volontari, si richiedono liberi contributi.

CONTENZIOSI

Nel 2012, come negli anni precedenti, non si è verificato alcun contenzioso con i volontari.

I DIPENDENTI

Il rapporto di lavoro per i due dipendenti in organico a tempo parziale (20 ore a settimana) è regolato dal contratto collettivo nazionale Uneba. **Nel 2012 i due dipendenti hanno lavorato per 1.722 ore** (1.693 ore nel 2011). Anche nell'anno 2012 i dipendenti hanno offerto ore di lavoro volontario: Osio Olivia **178 ore,** Carozzi Angelo **1.438 ore.**

prospetto dipendenti anno 2012								
ruolo	**sesso**	**età**	**anzianità**	**titolo di studio**	**liv.**	**ore lav.**	**paga lorda 100%**	**paga lorda oraria**
progettista sociale	f	43	7 anni e 6 m.	laurea + perfez.	2°	878	1452	17
impiegato	m	56	6 anni e 6 m.	media inferiore	3°	844	1295	15

L'OFFERTA FORMATIVA

Ciascun dipendente ha partecipato a un percorso formativo. 1 dipendente ha relazionato durante un convengo, entrambi hanno effettuato 2 percorsi formativi. I dettagli saranno esposti nel quarto capitolo.

RIMBORSI SPESE

Sono applicate le stesse regole descritte per i volontari. Anche i dipendenti nel 2012 **non hanno chiesto rimborsi.**

BENEFIT

Sono loro concessi: flessibilità per richieste di cambio orario lavorativo.
Nel 2012 non si è verificato alcun contenzioso con i lavoratori e non si sono registrati infortuni e assenze prolungate per malattia.

I COLLABORATORI PROFESSIONALI REMUNERATI

Si tratta di professionisti ingaggiati per la realizzazione di progetti o corsi di formazione a fronte di finanziamenti ottenuti attraverso bandi pubblici e remunerati secondo il regime delle prestazioni occasionali e/o presentazione di fattura **per un importo complessivo di 18.500 euro nel 2012**.

area	nominativo	qualifica	incarico
sociale	Coop. Sociale Aeper Coop. Sociale "In Cammino" Coop. Sociale Agape	educatori professionali	progetti *Abitare il territorio* e *Generazioni in azione*
	Paolo Benini Sandro Bortolini	psicologo educatore professionale	progetto *Spazio incontri*
	Capoferri Flavio	pittore	progetto *Vent'anni a mano libera*
sanità	Coop. Sociale Via Muratori	psicologi e counsellors	progetto *Supporto psicologico*
	Angela Berardinelli	neuropsichiatra infantile	progetto *Spazio salute*
raccolta donazioni	Filippo Cecchini Manara	fundraiser	percorso formativo
amministrazione	Co.e.si. Servizi	centro servizi	bilancio, paghe, consulenza
comunicazione	Roma Monia	grafico	promozione immagine

I TIROCINANTI

Nel 2012 abbiamo accolto lo studente Daniel Manzolini inviato dall'Università degli Studi di Bergamo per approfondire l'argomento della rendicontazione sociale e lo strumento Bilancio sociale. Daniel ha dedicato 110 ore di cui 30 per gli aspetti teorici e 80 per l'aggiornamento dei data base, l'aggregazione dei dati e l'impostazione del presente bilancio sociale.

IL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Nel 2012, tramite Caritas Diocesana Bergamasca con cui UILDM ha stipulato un partenariato da anni, è stato presente Gianmarco Buonanno che ha svolto 635 ore occupandosi di accompagnare gli autisti volontari durante il trasferimento delle persone con disabilità dal proprio domicilio ai centri di riabilitazione, ha accudito gli utenti presso la sede dell'associazione, ma si è reso disponibile anche per lavori d'ufficio e per curare gli automezzi, l'ambiente e il giardino.

IL CONTRATTO A PROGETTO

Nel 2012 Agnese Graticola ha continuato e concluso la collaborazione iniziata nel 2011 nell'ambito di **Liberi legami**, progetto a valenza regionale sull'amministrazione di sostegno. A Bergamo hanno aderito 25 associazioni di volontariato tra cui UILDM che ha collaborato gestendo l'assunzione della coordinatrice senza sostenere costi.

IL SISTEMA DI GOVERNO E I PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Il sistema di governo è improntato alla costruzione di capitale sociale inteso come l'insieme delle relazioni fiduciarie fra multistakeholder. Prevede partecipazione e coinvolgimento di più attori sia interni, sia esterni all'associazione ed è basato su trasparenza e controllo praticati nell'agire quotidiano.

Le componenti sono in stretta connessione fra di loro e partecipano ai processi di tipo organizzativo e decisionale. L'organigramma pubblicato al termine del presente capitolo permette di conoscere ruoli, competenze, responsabilità e di fornire punti di riferimento sia per coloro che sono direttamente coinvolti nei processi, sia per gli altri stakeholder in quanto è stato reso pubblico attraverso gli strumenti di comunicazione in uso presso l'associazione. Il sito web, in particolare, pubblica il bilancio di esercizio, il bilancio sociale e i verbali delle riunioni del consiglio direttivo.

Per favorire la più ampia e consapevole partecipazione dei soci, si è deciso anche di aprire a tutti le riunioni del consiglio direttivo e di invitare i consiglieri a partecipare alle riunioni del comitato esecutivo. Le stesse opportunità sono offerte anche ai destinatari delle attività, ai donatori, alle persone che prestano la loro opera a titolo di volontariato. I destinatari delle attività, negli ultimi tre anni, sono stati coinvolti ogni volta in cui, valutate le loro esigenze, si strutturava un progetto per fornire le risposte più idonee o per individuare soggetti erogatori di servizi pubblici; a donatori e finanziatori si sono presentati i progetti per ottenere risorse economiche ed eventuale collaborazione; i volontari sono stati incontrati in gruppo per valutare disponibilità e potenzialità e per raccogliere idee e suggerimenti migliorativi o innovativi. Negli ultimi 7 anni è stato eletto nel consiglio direttivo della UILDM, Stefano Rota presidente della cooperativa sociale l'Impronta, sostituito dal 26 marzo 2013, con Danilo Bettani consigliere della stessa cooperativa, eletto presidente della UILDM. Un consigliere della UILDM, per lo stesso periodo, è stato introdotto nel consiglio di amministrazione della citata cooperativa. Questo consigliere, inoltre, fa parte della com sociale della cooperativa Ecosviluppo in qualità di consigliere de L'Impronta, **mentre da novembre, UILDM è diventata socio di Ecosviluppo ed ha espresso quale rappresentante, il dipendente Angelo Carozzi**.

Gli organi della UILDM sezione di Bergamo sono: Assemblea dei soci, Consiglio direttivo, Comitato esecutivo, Revisore unico dei conti. Nessuno dei componenti degli organi della UILDM, compresi il revisore dei conti, percepisce alcun compenso.

ASSEMBLEA DEI SOCI

L'assemblea è costituita da tutti i soci iscritti nell'apposito registro. In via ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, in via straordinaria, su richiesta di almeno un terzo dei soci. L'assemblea elegge i membri del consiglio direttivo e ne determina il numero, il revisore unico dei conti e i delegati all'assemblea nazionale; discute e delibera sulla relazione del presidente, sui bilanci annuali, preventivo, consuntivo e su ogni eventuale argomento proposto dagli organi sociali e dai soci presenti. Inoltre, approva le proposte di modifica al regolamento e delibera sullo scioglimento della sezione. L'avviso di convocazione viene inviato 20 giorni prima della data della riunione in forma scritta ai soci dell'anno cui sono riferiti i bilanci e dell'anno in cui si svolge l'assemblea. L'assemblea è aperta anche ai non soci con diritto di parola. Ogni socio ha diritto ad avere sino a tre deleghe, mentre i candidati non hanno diritto ad alcuna delega.

Il 10 marzo 2012, è stata effettuata l'assemblea ordinaria.

Erano presenti 37 soci con diritto di voto in possesso di 34 deleghe su 408 soci con diritto di voto (17,40%), Angelo Carozzi e Olivia Osio, dipendenti della UILDM e 3 ospiti: la dottoressa Adriana Regonesi Presidente dell'ordine dei Consulenti del Lavoro di Bergamo, il signor Marino Lazzarini, imprenditore e sostenitore della UILDM da molti anni, Roberto Ferrari dipendente del centro servizi COESI ed estensore del bilancio d'esercizio.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Secondo lo statuto, il Consiglio direttivo è composto da un numero dispari di almeno 7 membri sino ad un massimo di 11, eletti dall'assemblea dei soci, dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Nella prima riunione, entro 15 giorni dall'elezione e in presenza dei 4/5 degli eletti, il consiglio direttivo elegge il presidente e nomina uno o due vicepresidenti, il segretario e il tesoriere che compongono il comitato esecutivo. Il consiglio dirige la sezione conformemente alle linee programmatiche indicate dall'assemblea dei soci, provvede all'amministrazione ordinaria e straordinaria e alla approvazione dei bilanci. Salvaguarda i diritti e gli interessi delle persone con disabilità e dei loro familiari. **Nel 2012, il Consiglio si è riunito 9 volte. A novembre del 2011 si è dimesso Vainer Lorenzi per problemi familiari ed è subentrata Natalia Cuminetti, prima dei non eletti. Il 17 aprile 2012 è entrata Fasolini Maria Carla in sostituzione di Sara Zappella, dimissionearia.**

consiglio direttivo anno 2012 – analisi della partecipazione su 9 riunioni			
consiglieri	presenze	mandati	aree operative
Basile Corrado	9	5°	amministrazione
Belotti Oliviero	8	1°	amministrazione
Cortinovis Ivan	9	1°	politiche sociali
Cortinovis Manuela	5	1°	raccolta donazioni
Facchinetti Edoardo	8	1°	comunicazione
Zappella Sara/Fasolini Maria Carla	6	2°/2°	laboratori
Invernici Edvige	8	4°	coordinamento
Lorenzi Vainer/Cuminetti Natalia	7	7°/2°	raccolta donazioni
Morosini Marco	4	2°	informatica
Rota Giuseppe	5	1°	tempo libero
Rota Stefano	4	2°	formazione

COMITATO ESECUTIVO

È composto da 5 consiglieri eletti dal consiglio direttivo e si riunisce in caso di decisione da assumere con urgenza. Nel 2012 si è riunito 1 volta per elaborare proposte da sottoporre alla decisione del consiglio direttivo.

comitato esecutivo anno 2012– analisi della partecipazione			
consiglieri	**presenze**	**mandati**	**ruolo**
Basile Corrado	1	5°	presidente
Cortinovis Manuela	1	1°	vicepresidente
Morosini Marco	1	2°	vicepresidente
Invernici Edvige	1	4°	segretario
Belotti Oliviero	1	1°	tesoriere

REVISORE UNICO DEI CONTI

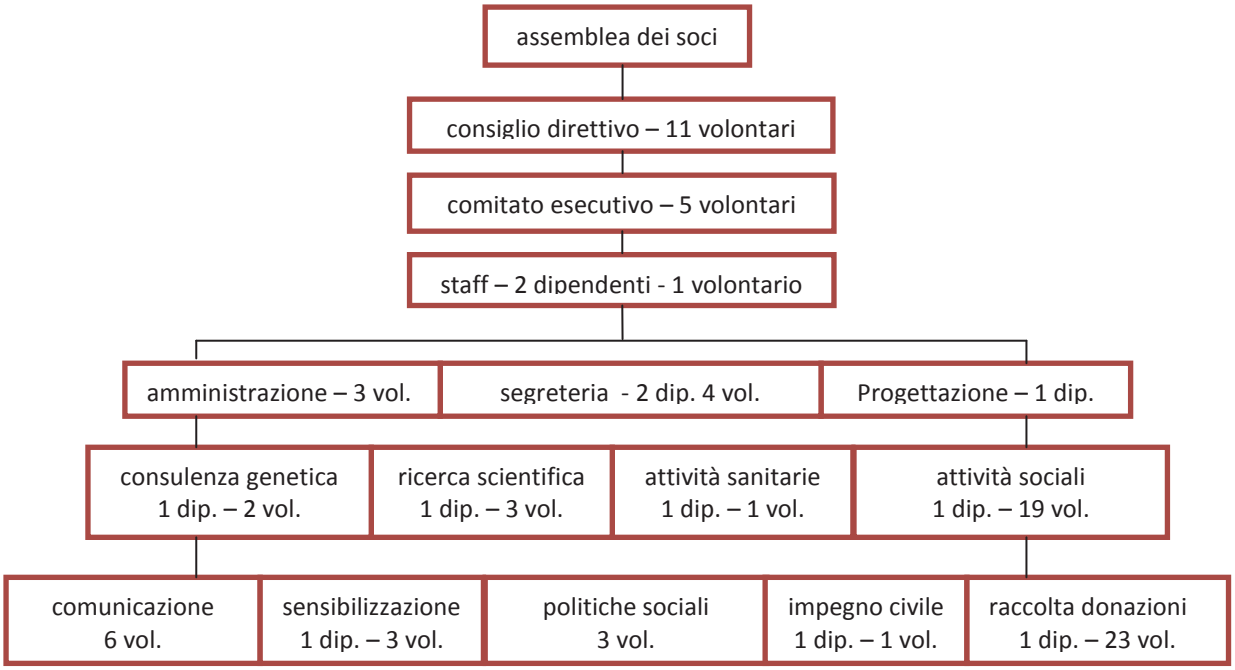
Il 10 marzo 2012 l'Assemblea ha eletto, secondo il dettato del nuovo statuto, il revisore unico dei conti in sostituzione del collegio dei revisori composto da 3 dottori commercialisti iscritti all'albo di categoria e da due supplenti. **Il revisore unico in carica nel 2012 è stato Sergio Maiorana, dottore commercialista iscritto all'Albo dei Revisori dei Conti, che ha effettuato 4 riunioni.**

STAFF

Lo staff è un organo direzionale di natura tecnica composto dai responsabili delle diverse aree in cui, per fini organizzativi, è articolata l'associazione. Essi sono **Angelo Carozzi e Olivia Osio, dipendenti, e Edvige Invernici, volontaria.** Lo staff è un gruppo che lavora per obiettivi, traduce in azioni e progetti le linee emanate dal consiglio direttivo con cui si interfaccia costantemente. Ha facoltà propositive nei confronti degli organi politici. Il mandato del consiglio direttivo stabilisce le risorse umane ed economiche su cui ogni responsabile d'area può contare; ciò traccia anche i confini dell'autonomia di ogni responsabile.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Lo schema seguente rappresenta come è strutturata la UILDM di Bergamo e la correlazione che sussiste fra le sue componenti. La UILDM di Bergamo non ha attribuito funzioni e incarichi di particolare rilievo a soggetti esterni e si avvale di collaboratori professionali solo per la realizzazione di progetti.



CAPITOLO 3

LE RISORSE ECONOMICHE FINANZIARIE E LA DOTAZIONE PATRIMONIALE

PREMESSA

La UILDM di Bergamo non svolge attività commerciale. Abbiamo tenuto, da sempre, la contabilità di tipo economico patrimoniale in partita doppia ed abbiamo pubblicato ogni anno il bilancio d'esercizio sul nostro trimestrale Il Jolly e dal 2002 anche nel nostro sito web. Copia del bilancio e della relazione morale del presidente viene inviata ogni anno al sindaco del comune di Bergamo e alla direzione sociale dell'Asl di Bergamo.

LE RISORSE RACCOLTE ED IL LORO UTILIZZO

La tabella seguente, contrappone proventi e oneri ed evidenzia i risultati dell'anno 2012 comparati con quelli dei 2 esercizi precedenti: l'imputazione dei proventi e degli oneri mediante misurazione oggettiva della quantità di risorse ricevute e impiegate ha ridisegnato più puntualmente la ripartizione dei valori. Non è stato possibile effettuare un confronto con organizzazioni del settore con le nostre peculiarità, cioè sprovviste di accreditamento e non erogatrici di servizi sanitari in modo diretto.

proventi e oneri a confronto	anno 2010		anno 2011		anno 2012	
	proventi	**oneri**	**proventi**	**oneri**	**proventi**	**oneri**
attività istituzionali	3.149	119.477	77.017	145.331	58.482	112.129
attività strumentali	153.916	32.036	114.398	18.277	111.775	26.094
attività di supporto generale	0	23.728	0	25.058	0	20.900
parziali	**157.065**	**175.241**	**191.415**	**188.666**	**170.257**	**159.123**
gestione finanziaria e patrimoniale	158	637	220	543	374	343
gestione straordinaria	11.527	24	314	0	15	9.768
totali	**168.750**	**175.902**	**191.949**	**189.209**	**170.646**	**169.234**
risultati	**disavanzo -€ 7.152**		**avanzo 2.740**		**avanzo 1.412**	

commenti alla tabella

Le attività istituzionali comportano il maggior onere: **112.000 euro (65,50%)** contro le 145.000 (77,11%) del 2011. I minori oneri sono da imputare alla riduzione nell'erogazione di servizi dovuta al decremento di 31.000 euro nei proventi.

Abbiamo attratto risorse economiche pari a **159.000 euro (-32.000)** sostenendo minori oneri per raccoglierle (-18.000) rispetto al 2011.

Gli oneri derivanti dall'attività di supporto generale, sono pari **al 13,13%** pressoché par al 13,18% del 2011.

Gli oneri del personale dipendente che, nel 2012 ammontano a 30.000 pari al 2011, sono stati imputati alle aree di attività seguendo la ripartizione delle ore lavorative operate dai dipendenti nel piano di lavoro.

In generale, l'associazione ha risentito della crisi economica in atto nel paese.

La tabella evidenzia la natura delle donazioni negli ultimi 5 anni: si sottolinea la tenuta delle donazioni da privati, seppure con un decremento (-20.000 euro) e l'esiguità delle donazioni da imprese.

natura delle donazioni	2008	2009	2010	2011	2012
da privati	131.852	156.553	157.833	150.706	130.107
da imprese	14.500	10.824	4.250	4.250	3.250
da enti locali	1.800	12	12	0	800
da enti del Terzo Settore	8.680	3.603	1.655	5.925	6.500
da finanziamenti pubblici	2.000	18.000	5.000	31.068	29.600
totale	**158.832**	**188.992**	**168.750**	**191.949**	**170.257**

numero donazioni da persone fisiche	2010	2011	2012
da 1 a 100 euro	220	85	21
da 101 a 500 euro	85	31	16
da 501 a 1.000 euro	32	7	5
da 1001 a 2000 euro	13	4	4
da 2001 a 5000 euro	6	6	5
da 5001 a 10.500 euro	3	3	2
da 10.501 a 13.000 euro	2	1	1

La tabella illustra il numero delle donazioni ripartite per valore. L'unico dato che si è mantenuto costante negli ultimi 2 anni riguarda i donatori della fascia 1001/2000 euro e 10.501/13.000 euro.
Il decremento relativamente alle altre fasce risulta considerevole.

La costruzione della piramide del Fund Raising secondo la legge di Pareto, evidenzia l'importanza degli eventi tradizionali pianificati e delle donazioni da parte di sostenitori fedeli. È evidente la necessità, nel nostro caso, di progettare campagne per ottenere lasciti e/o eredità e per sollecitare grandi donazioni. Da ultimo, precisiamo che, purtroppo, nel 2012 abbiamo perso 89 donatori per un importo pari a 24.210 euro.

5 x 1000

Per competenza abbiamo incluso la somma di 20.000 euro alla voce *Crediti verso 5 x 1000* del bilancio al 31/12/2012, su stima del numero dei contribuenti relativi agli anni precedenti.

andamento 5 X 1000 dall'anno della sua istituzione al 2012										
data	anno	firme		importo		scelta generica		importo		liquidazione
18/04/06	2006	462	€	14.081	€	975	€	15.056		19/09/08
02/11/09	2007	507	€	12.880	€	1.661	€	14.541		21/12/09
18/03/10	2008	625	€	18.654	€	1.750	€	20.404		23/12/10
28/02/11	2009	545	€	15.516	€	1.606	€	17.122		27/09/11
09/05/12	2010	577	€	15.499	€	1.181	€	16.681		26/11/12
	2011	domanda di am inoltrata il 22/03/12								
	2012	domanda di am inoltrata il 21/03/13								

Abbiamo presentato all'agenzia delle entrate di Bergamo, richiesta di iscrizione nell'elenco degli enti del volontariato per essere ammessi al beneficio anche nell'anno 2013.

Il **grado di dipendenza** dalla manifestazione organizzata ogni anno dalla UILDM e denominata "Da domenica a domenica" nell'ambito della quale si effettua la lotteria a premi che rappresenta la maggiore entrata annua in assoluto, risulta meno elevato del precedente: **14,50%** contro 15,62% del 2011 (vedi tabella seguente).

Da domenica a domenica

$$\frac{24.700}{170.250} \times 100 = \mathbf{14,50\%}$$

A seguire, presentiamo una serie di **indicatori** che ci aiutano ad evidenziare quante risorse economiche sono state utilizzate nel 2012 e come sono state distribuite, oneri del personale compresi, sulle aree di attività, nonché quanto alcuni oneri hanno inciso sulle stesse.

grado di utilizzo delle risorse raccolte

$$\frac{\text{risorse utilizzate } 169.000}{\text{totale risorse raccolte } 170.250} \times 100 = \mathbf{99,27\%}$$

accantonamenti

1.825 per il fondo trattamento fine rapporto
44.000 per progetti da realizzare nel 2013

(nel 2011 = 87,52%)

grado di incidenza oneri per attività istituzionali

$$\frac{\text{oneri attività istituzionali } 112.000}{\text{totale oneri } 169.000} \times 100 = \mathbf{66,27\%}$$

(nel 2011= 77,03%)

grado di incidenza oneri per attività promozionali e di raccolta fondi

$$\frac{\text{oneri attività promozionali e di raccolta fondi } 26.000}{\text{totale oneri } 169.000} \times 100 = \mathbf{15,38\%}$$

(nel 2011 = 9,69%)

grado di efficienza attività di raccolta fondi

$$\frac{\text{totale oneri attività di raccolta fondi } 26.000}{\text{totale proventi da raccolta fondi } 111.700} \times 100 = \mathbf{23,27\%}$$

Ciò significa che, mediamente, abbiamo sostenuto un costo di 23 centesimi per ogni euro raccolto contro i 16 centesimi del 2011)

(nel 2011 = 15,98%)

grado di incidenza degli oneri di supporto generale

oneri attività di supporto generale 20.900
---------- X 100 = **12,36 %**
totale oneri 169.000

(nel 2011 = 13,28%)

grado di incidenza degli oneri del personale dipendente (da considerare che nel 2012, sono in organico 2 dipendenti a 20 ore settimanali ciascuno)

oneri del personale dipendente
(2 dipendenti a 20 ore a settimana) 30.000
---------- X 100 = **17,75%**
totale oneri 169.000

(nel 2011 = 15,90%)

LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE GRATUITE

Come descritto nella parte che riguarda le risorse umane, numerosi sono i volontari che collaborano gratuitamente al perseguimento della . Il loro apporto è essenziale, ma sono importanti anche le acquisizioni gratuite o parzialmente gratuite di cui beneficiamo.

IL VALORE ECONOMICO DEL LAVORO VOLONTARIO

aree e ore volontarie	2008	2009	2010	2011	2012
identità	1.950	2.540	1.866	2083	1341
prevenzione genetica	10	10	9	14	6
sostegno alla ricerca scientifica	500	642	491	580	482
supporto alle attività sanitarie	300	162	170	211	162
attività sociali	7.700	7.550	6.426	5.673	5.266
comunicazione	200	420	473	576	568
sensibilizzazione	-	80	305	372	268
politiche sociali	600	695	746	757	756
promozione impegno civile	200	168	153	155	177
raccolta donazioni	421	624	597	744	649
totale	**11.881**	**12.891**	**11.236**	**11.165**	**9.675**

La tabella a lato rappresenta le ore di lavoro volontario suddivise per area di impiego dei volontari continuativi effettuate negli ultimi 5 anni. Ricordiamo che nel 2012 hanno operato 40 volontari continuativi.

Alle ore esposte abbiamo attribuito il valore economico come si evidenzia nella tabella che segue applicando l'equivalente della paga oraria riconosciuta al personale dipendente di 3° livello del contratto collettivo nazionale Uneba: **15 euro** per autisti, intrattenitori e addetti alla raccolta di donazioni; applicando l'equivalente della paga oraria riconosciuta ai dipendenti di 2° livello: **17 euro** per volontari addetti ai lavori d'ufficio. Per rendere l'idea di quanto sia

anno 2012		valore economico in €
6.801 ore di volontariato	15 €/h	102.015
3.327 ore di volontariato	17 €/h	55.960
200 ore prestazioni professionali	stima	12.000
Totale valore volontario		**169.975**
anno 2012		**costo del lavoro in €**
1.722 ore del personale dipendente		29.721
475 ore dei collaboratori remunerati		18.477
Totale costo del lavoro		**48.198**

indispensabile all'associazione l'apporto del volontariato, confrontiamo il risultato ottenuto con il costo che abbiamo sostenuto per il lavoro remunerato nel 2012.

CONTRIBUTI IN LAVORO

Nel 2012 hanno collaborato a vario titolo e gratuitamente 9 professionisti e 1 gruppo musicale **per 200 ore complessivamente**. Tenuto conto delle quotazioni di mercato e delle agevolazioni che avrebbero riservato alla nostra associazione, si stima in **12.000 euro l'onere che avremmo dovuto sostenere**.

nominativo	professione	attività
Carrara Raniero	fisioterapista	consulenza su fisioterapia e respiratori meccanici
Chiarelli Laura	pittrice	direzione laboratorio di pittura presso UILDM
Iengo Chiara	avvocato	consulenze a malati e volontari
Lino Belingheri	Informatico sistemista	manutenzione computer e pronto intervento
Maiorana Sergio	commercialista	revisione bilancio
Messi Rudi	Informatico manutentore	manutenzione sito web e lancio newsletter
Michelato Anna	biologa	consulenza alle famiglie
Pedrini Germano	geometra	allestimento planimetrie per occupazione suolo pubblico
Stiz Giovanni	esperto di rendicontazione sociale	consulenza e supervisione del bilancio sociale
I CasaMenga	complesso musicale	organizzazione di spettacoli a favore della UILDM

CONTRIBUTI IN NATURA

I beni di natura pluriennale che ci sono stati donati sono **due automezzi** attrezzati per il trasporto disabili del valore di **80.000 euro** complessivi, carrozzine ortopediche e strumenti medicali elencati nella sezione dedicata al "patrimonio a disposizione". In detta sezione non comparirà l'autorimessa - 2 posti auto - del valore di 45 milioni di vecchie lire (stima del 22 ottobre 1997) donata alla UILDM di Bergamo da una benefattrice, in quanto vincolata al patrimonio immobiliare della UILDM nazionale come da statuto. La nostra associazione ne sostiene le spese condominiali e l'Imu. Altro bene ad utilità patrimoniale è la sede della UILDM di 320 mq. di proprietà del comune di Bergamo, concessa a UILDM ad uso gratuito dal 1984 sino al 2001 e dal 1° gennaio 2002 con la corresponsione di un canone d'affitto di molto inferiore ai valori correnti. Nel 2008 il comune di Bergamo ha praticato un ulteriore sconto del 30% riducendo il canone e le spese condominiali a complessive 8.000 euro all'anno. La nostra associazione riceve in dono numerosi **beni di consumo** che diventano strumento per la raccolta di donazioni o materia prima che viene utilizzata per impegnare persone affette da patologie neuromuscolari, familiari e volontari nei laboratori che, oltre a fornire articoli spendibili sul territorio, producono aggregazione e motivo di gratificazione per chi li crea e li confeziona. Con le tabelle che seguono forniamo alcuni elementi che ne evidenziano la quantificazione monetaria laddove possibile. Nei laboratori sono stati coinvolti: persone con disabilità (10), persone con patologie neuromuscolari (5), familiari (10), volontari (30). **Si stima un impiego di 300 ore di lavoro volontario.**

natura del bene	n.	valore	donatore	utilizzo	Introito
frigorifero americano	1	1.600	Mobili Duzioni	1° premio lotteria UILDM 2012	24.700
articoli da regalo	99	5.700	13 profit e 12 non p.	altri premi lotteria UILDM 2012	
stoffe	campionari	-	Arredovì srl	Quater pass e Open Day	1.000
suppellettili	3.000	1.000	3 aziende profit		
generi alimentari	-	1.000	2 aziende profit		
manufatti	600	600	20 volontari	mercatino permanente	500
	n. 3.700	**€ 9.900**	**52 soggetti**	**4 iniziative**	**26.200**

AGEVOLAZIONI FISCALI E DI ALTRA NATURA

Elenchiamo le agevolazioni di varia natura godute dalla nostra associazione nel 2012. Esse discendono, per la nostra associazione, dall'iscrizione al Registro generale regionale del volontariato, sezione Provinciale con riferimento alla legge 266/1991 e al decreto legislativo 460/1997 che ci ha attribuito la posizione fiscale di onlus di diritto:

esenzione Irap e tassa automobilistica

Dette esenzioni sono state applicate dal 1° gennaio 2002 secondo l'articolo 1, comma 7 della legge regionale 27/2001 (finanziaria della regione Lombardia per il 2002). La UILDM non versa l'Irap sulle retribuzioni pagate al personale dipendente, sui compensi per i collaboratori occasionali e sulle attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, inoltre non paga la tassa di circolazione relativa ai 2 pulmini di proprietà.

esenzione imposta di bollo

Ci è stata applicata sulle richieste di occupazione suolo pubblico e sui conti correnti bancari.

tariffe postali

Nel 2011, dopo anni di agevolazioni, abbiamo pagato tariffe piene in attesa dell'applicazione del Decreto 23 dicembre 2010 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico per ripristinare le tariffe agevolate anche se in minore misura rispetto agli anni precedenti.

affitto

Il comune di Bergamo, per la struttura di 320 mq. di cui è proprietario, adibita a sede della UILDM, ci ha praticato un canone d'affitto annuo pari a 8.000 euro, comprese le spese condominiali.

fornitori

I fornitori hanno praticato sconti in media pari al 10-15% sui prezzi di mercato. L'autofficina Eurocar di Bergamo cura la manutenzione dei 2 automezzi di nostra proprietà non esponendo i costi di mano d'opera.

volontari

Roberto Mazzucchetti e Franco Signorelli, volontari continuativi della UILDM con il ruolo di autisti e di intrattenitori, hanno effettuato gratuitamente alcune manutenzioni alla struttura e alle attrezzature.

siae

Esenzione dell'imposta sugli intrattenimenti.

IL PATRIMONIO A DISPOSIZIONE E IL SUO UTILIZZO

stato patrimoniale al 31.12.2011			
attività	€	**passività**	**€**
immobilizzazioni immateriali	258	fondi ammortamento imm. e mat.	110.898
immobilizzazioni materiali	127.544	fondi per accantonamento	44.042
partecipazioni altre imprese	258	debiti per trattamento fine rapporto	11.192
crediti per contributo 5x1000	20.000	debiti verso fornitori	6.860
crediti diversi	8.289	debiti verso personale, enti previd.	8.289
depositi bancari e postali	91.900	ratei e risconti passivi	9.273
denaro e valori in cassa	2.416	Patrimonio netto	62.813
ratei e risconti attivi	4.114	**totale passività**	**253.367**
totale attività	**254.779**	beni in gestione	26.804
beni in gestione	26.804	avanzo d'esercizio	1.412
totale a pareggio	**281.583**	**totale a pareggio**	**281.583**

Il patrimonio netto della UILDM di Bergamo, al 31 dicembre 2012, risulta essere di **62.813 euro** (60.073 nel 2011). Esso è detrminato da immobilizzazioni immateriali e materiali, crediti per il contributo "5 x 1000", crediti diversi, liquidità presso banche, poste e cassa per un totale di **254.779 euro** dedotte le passività relative ai fondi di ammortamento, ai fondi per accantonamenti, al fondo trattamento fine rapporto per un totale di **191.966 euro** come si evince dalla tabella precedente (pagina 32). **La terza riga della tabella è stata evidenziata per mettere in risalto una novità: le modifiche allo statuto hanno permesso alla UILDM di associarsi ad altre organizzazioni non profit; UILDM, nel corso dell'anno 2011, è diventata socio della cooperativa sociale di tipo B) Ecosviluppo di Stezzano versando una quota di 250 euro che, grazie agli utili conseguiti dalla cooperativa stessa, nel 2012 è stata rivalutata di 8 euro.**

Il patrimonio è sempre stato considerato dagli stakeholder di (malati neuromuscolari e loro familiari) e in particolare dal fondatore dell'associazione, una risorsa intoccabile, un punto di certezza da contrapporre all'incertezza delle entrate che ha sempre caratterizzato la storia della UILDM. Esso rappresenta per noi una consapevole e meditata politica di accantonamento per investimenti futuri, ma è lo strumento che permette di risolvere un imprevisto.
Si precisa che il bene in gestione rappresentato dall'autorimessa descritta a pagina 31 risulta essere una ulteriore riserva poiché, in caso di comprovata necessità, la UILDM nazionale può autorizzarci a venderla per utilizzarne il ricavato.
Le immobilizzazioni materiali sono composte da macchinari terapeutici, attrezzatura varia, cespiti inferiori a 516 euro, automezzi, mobili e arredi, macchine ufficio elettriche e elettroniche per un valore di **128.000** euro complessivamente.
Con la tabella che segue, rappresentiamo i beni patrimoniali di utilità pluriennale più significativi, indicando quando e a quale titolo sono stati acquisiti e per quali attività vengono utilizzati.

Per completezza di informazioni, al termine del presente documento pubblichiamo il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 riclassificato e la nota integrativa.

beni di utilità pluriennale al 31 dicembre 2012			
descrizione del bene	**titolo di acquisizione**	**anno**	**utilizzo**
Fiat Ducato Comby BY285EG	donato dal club Amitié Sans Frontières (privato)	2002	**attività istituzionale** trasporto malati neuromuscolari in modo continuativo, trasporto persone disabili occasionalmente e tempo libero
allestimento per trasporto disabili	donazioni da parte di privati diversi		**attività di supporto generale** commissionei e consegne
Fiat Ducato DT232ED	Donato dalla Fondazione Mia di Bergamo (privato)	2009	**attività strumentale** logistica durante le iniziative di raccolta donazioni

L'ASSENZA DELLO SCOPO DI LUCRO

L'assenza dello scopo di lucro è sostenuta dai seguenti elementi:

- non abbiamo mai messo in atto operazioni patrimoniali e commerciali con associati, con loro familiari e con terzi
- ai membri del consiglio direttivo, del comitato esecutivo e del collegio dei revisori dei conti, non viene corrisposto alcun compenso, né per lo svolgimento delle mansioni svolte per il ruolo loro assegnato dalla UILDM, né per prestazioni professionali esercitate per la UILDM

stessa poiché, all'atto dell'elezione in detti organi associativi, per statuto, decade la possibilità d'essere remunerati

- l'ammontare delle retribuzioni ai dipendenti, che non possono associarsi sempre per statuto, è determinato dal contratto collettivo nazionale Uneba
- prestazioni professionali rese da non soci vengono remunerate secondo quotazioni più contenute rispetto a quelle di mercato, come evidenziato nella parte dedicata alle risorse umane
- gli associati hanno diritto a ricevere gratuitamente *Il Jolly,* quadrimestrale dell'associazione e non hanno alcun benefit
- i servizi socio sanitari sono erogati gratuitamente sia a soci, sia a non soci nel caso siano affetti da patologie neuromuscolari e ai loro familiari. Nel 2011 e nel 2012 è stato richiesto una compartecipazione (10%) alle 13 famiglie che ricevono supporto psicologico
- le consulenze in ambito sociale si effettuano gratuitamente anche per persone con disabilità, siano o non siano soci, in caso di emergenza o di impossibilità a riceverli dall'ente pubblico o da altra organizzazione
- gli avanzi d'esercizio sono sempre stati destinati alle attività istituzionali anche se non sono mai risultati consistenti come si evidenzia dalla tabella che segue e dalla quale si evince anche la presenza di disavanzi d'esercizio.

avanzo/disavanzo d'esercizio in € negli ultimi 5 anni					
	2008	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
avanzo d'esercizio	-	-	-	2.740	1.412
disavanzo d'esercizio	493	661	7.152	-	-

CAPITOLO 4

IL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE

Per il perseguimento della missione abbiamo individuato 9 strategie dirette e 1 di supporto (vedi prospetto a pagina 12) che sviluppiamo per mezzo di attività classificate come istituzionali, strumentali e di supporto generale, affrontate con approccio formativo e progettuale. Le attività tengono conto della tipologia degli stakeholder di analizzati da pagina 14.

LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Esponiamo, di seguito, la rendicontazione sulle attività istituzionali affinché i nostri stakeholder possano valutare i risultati raggiunti. La rendicontazione riguarda le 9 aree di intervento che coincidono con le 9 strategie individuate per perseguire la . **Per ciascuna area, come anticipato in premessa, abbiamo considerato il processo di sostenibilità considerando gli ultimi dieci anni di attività.**

Tutti i servizi erogati e le attività svolte sono gratuite per gli utenti che possono effettuare liberi contributi, spesso simbolici. Come già accennato a pagina 35, nel 2011 abbiamo chiesto alle famiglie di sostenere il 10% dei costi relativi al supporto psicologico. Detti servizi sono sostenuti dai donatori, dai fondi provenienti dai bandi pubblici di finanziamento e dal 5 x 1.000.

PROGETTUALITÀ

Nel 2012 sono risultati attivi gli 11 progetti elencati di seguito e descritti nelle aree cui attengono.

PROGETTI A TITOLARITÀ INDIVIDUALE

AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SANITARIE

- Spazio salute
- Supporto psicologico

AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SOCIALI

- Abitare il territorio
- Spazio incontri
- Il tempo liberato

AREA GENERALE: CURA DELL'IDENTITÀ

- Costruire futuro

PROGETTI A TITOLARITÀ CONDIVISA

AREA SENSIBILIZZAZIONE

- Che classe!

AREA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIALI

- Costruire rappresentanza
- Generazioni in azione
- Liberi legami
- Su strada si-cura

SOSTENIBILITÀ

Negli ultimi dieci anni si è realizzato un passaggio significativo, terminologico ma soprattutto di pensiero, dalla "progettazione" alla "progettualità" e alla conseguente considerazione di essa non più come area ma come una delle strategie fondanti l'associazione.
La svolta è nata dal desiderio di superare una visione della progettazione intesa come somma di progetti, come mera attività finalizzata al raggiungimento di obiettivi o come semplice partecipazione a bandi di finanziamento, per approdare all'idea di progettualità intesa come capacità propriamente umana di proiettare lo sguardo in avanti, di sentirsi vivi ideando, di immaginare il futuro contribuendo così a costruirlo. Riferito ad una associazione di volontariato, questo ha significato ricondurre ogni singola idea progettuale alla , ma anche al contesto territoriale e comunitario di cui si è parte, provando ad immaginare quali evoluzioni, quali cambiamenti vi si potessero avviare affinché i benefici fossero per tutti. Questo ha consentito di considerare i singoli progetti come passi per la realizzazione della , tanti mattoni che posti l'uno accanto all'altro, l'uno dopo l'altro, avrebbero consentito di raggiungere una meta sempre più condivisa con altri soggetti e, in tempi recenti, sempre più legata all'idea di impresa sociale di comunità.
Al contempo, considerare la progettualità come strategia fondante ha consentito di intenderla come fortemente trasversale alle diverse aree: non più un'area a sé, ma "al servizio" e insieme "motore" che, a partire dal confronto, permette di introdurre elementi innovativi.
Gli ultimi anni sono stati, dunque, caratterizzati da progetti "in rete", condotti non da soli o con finalità riguardanti esclusivamente l'associazione, ma condivisi con altri per il raggiungimento di obiettivi comuni. Un grande cantiere in cui la contaminazione, la creatività e la generatività sono i tratti distintivi.

FORMAZIONE

All'interno di UILDM, l'esigenza formativa è fortemente espressa da parte di alcuni volontari e da parte del personale dipendente. Per rispondervi UILDM aderisce alle offerte formative e, a sua volta, ne organizza alcune direttamente. Nel 2012 si è registrata una assidua partecipazione da parte di 10 volontari e dei 2 dipendenti. I percorsi formativi sono descritti nelle aree cui attengono.

FORMAZIONE RICEVUTA

AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SANITARIE

- Convegno presso IRCCS Mondino di Pavia

AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SOCIALI

- Workshop/laboratorio esperienziale con Patch Adams

AREA COMUNICAZIONE

- Acquisizione dello strumento Puoi

AREA SENSIBILIZZAZIONE

- Corso di cucina e di cultura "Come i cavoli a merenda"

AREA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIALI

- Convegno sul Par (Piano azione disabili regionale)
- Serata presso Agathà
- 5 incontri con volontari e operatori dei Tavoli dell'Ambito 1 di Bergamo

AREA PROMOZIONE IMPEGNO CIVILE

- Corso sulla gestione dei conflitti

AREA RACCOLTA DONAZIONI

- Percorso sul fundraising

AREA GENERALE: CURA DELL'IDENTITÀ

- Percorso per lo sviluppo di UILDM

FORMAZIONE EROGATA

AREA SVILUPPO E PROMOZIONE DI ATTIVITÀ SANITARIE

- Convegno sulla comunicazione della diagnosi organizzato dalla Uildm di Udine

AREA SENSIBILIZZAZIONE

- Settimana dell'integrazione e dell'accoglienza per le scuole dell'infanzia e primarie di Brembate e di Grignano

AREA PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIALI

- Corso per soci ed aspiranti soci lavoratori e volontari della cooperativa sociale Ecosviluppo
- Percorso "Saperi & Sapori " per volontari e operatori della cooperativa sociale L'Impronta
- Percorso per giovani volontari presso Caritas diocesana bergamasca

AREA GENERALE: CURA DELL'IDENTITÀ

- Convegno sul Bilancio sociale presso Ciessevi di Milano
- Tirocinio sul Bilancio sociale per Daniel Manzolini

SOSTENIBILITÀ

I momenti formativi hanno coinvolto realtà molto diverse fra di loro sul tema delle politiche sociali e sulla costruzione di relazioni. Ciò rappresenta un cambiamento significativo rispetto a una decina d'anni fa quando UILDM privilegiava la disabilità quale unico tema su cui formarsi e formare o rispetto a quando, ancor prima, considerava solo lo specifico della distrofia muscolare. Queste nuove modalità formative hanno permesso alle persone e alle organizzazioni di riflettere su se stesse, di ragionare insieme su gestione dei processi - ruoli - responsabilità, di valorizzare il proprio operato e di attivarsi per migliorare le dinamiche relazionali interne ed esterne.
"Saperi & Sapori" ad esempio è stato un percorso formativo ideato da UILDM per gli educatori della Cooperativa sociale l'Impronta che si è concluso con tre serate partecipate ciascuna da 150 volontari ed ha permesso alla cooperativa stessa di valorizzarne l'apporto e di svilupparne la cura.

DEFINIZIONE DEL RISCHIO GENETICO

- Nel 2012, solo 2 famiglie hanno richiesto consulenza.

SOSTENIBILITÀ

La limitatezza degli interventi da parte di UILDM è dovuta allo sviluppo del servizio di consulenza genetica svolto dai centri ad alta specializzazione presenti in Italia, sollecitato anche dal lavoro di informazione plurale e da pressioni da parte di Uildm nazionale e di tutte le sezioni provinciali.

UILDM, dal 1991 aveva istituito borse di studio annuali per la Dottoressa Anna Michelato che operava presso gli Ospedali Riuniti di Bergamo. Nel 2000, non fu più possibile sostenere l'onere e il laboratorio di biologia molecolare cessò l'attività. I referti da noi informatizzati nel 2003 confluirono in un archivio che ha aggregato i dati indispensabili all'aggiornamento e all'approfondimento delle situazioni di 102 famiglie della provincia di Bergamo. L'archivio è tuttora custodito presso le Cliniche Mangiagalli di Milano. È dall'inizio del 2013 che l'Asl di Bergamo ha introdotto nel suo consultorio la figura della genetista (per ora presente una mattina a settimana), con cui abbiamo già preso contatto per avviare una collaborazione e per rendere sostenibile un servizio indispensabile. La consulenza genetica è il processo comunicativo attraverso il quale i pazienti affetti da una malattia geneticamente determinata, o i loro familiari, ricevono informazioni relative alle caratteristiche della malattia stessa, alle modalità di tras, al rischio di ricorrenza e alle possibili terapie, incluse le opzioni riproduttive che sono pertinenti alla loro condizione. Detta consulenza può seguire o precedere l'indagine diagnostica svolta presso i centri di riferimento.

SOSTEGNO ALLA RICERCA

- 24 volontari di UILDM per 115 ore, quasi 1.000 volontari appartenenti ad altre associazioni hanno organizzato banchetti, eventi culturali, sportivi, gastronomici in tutta la provincia nei giorni 14, 15 e 16 dicembre 2012, i giorni di Telethon. **Sono state raccolte 73.000** euro attivando 100 punti di raccolta in tutta la provincia. L'abbondante nevicata e la situazione economica del paese, hanno inciso negativamente sul risultato finale: meno 17.000 euro rispetto al 2011. Ma il coinvolgimento è stato significativo: 32 associazioni sportive, 28 Aido, 26 associazioni di volontariato, 17 imprese, 14 gruppi di alpini, 13 Avis, 7 amministrazioni comunali, 7 commercianti, 7 scuole, 1 oratorio, 1 parrocchia.

SOSTENIBILITÀ

Le persone affette da malattie di origine genetica sono decine di migliaia. Le patologie sono gravi e rare. Lo Stato destina finanziamenti irrisori alla ricerca scientifica. Molti ricercatori italiani sono costretti a cercare all'estero le condizioni per mettere a frutto le loro grandi qualità. Molti altri, pur risultando vincitori di concorsi pubblici, sono costretti ad attendere a lungo prima di assumere servizio.

La maratona televisiva Telethon, che ha le sue origini negli Stati Uniti nel 1966, nasce in Italia nel 1990 per volere di Susanna Agnelli e di Federico Milcovich, fondatore di Uildm nazionale. Nasce per contrastare il problema accennato e per rispondere alle esigenze di terapie adeguate per le persone affette da distrofia muscolare. Nel 1992 in accordo con Uildm, Telethon estende l'opportunità di finanziamento a progetti che riguardano tutte le malattie di origine genetica. In attesa dei risultati risolutivi, le persone con distrofia muscolare esprimono fortemente l'esigenza di migliorare la qualità di vita chiedendo di investire risorse per affrontare i problemi di salute quotidiani. Nel 2001 Telethon accoglie la richiesta ed istituisce bandi per progetti di ricerca clinica, quindi con ricaduta immediata, finanziabili con le donazioni raccolte dalle sezioni Uildm.

Ad ora, in generale, sono stati trattati con successo 16 bambini affetti dall'Ada-Scid, una gravissima immunodeficienza ereditaria mentre per altre patologie è stata avviata la sperimentazione clinica. In questi anni il lavoro dei ricercatori Telethon ha avuto una notevole ricaduta sulla conoscenza di

445 malattie genetiche, sono stati finanziati 2.431 progetti di ricerca, è stato fatto un grande lavoro di sensibilizzazione verso la popolazione.
Ecco perché sosteniamo Telethon. A Bergamo, in questo decennio, si è costruita una rete significativa. Lo evidenzia quanto ci scrive Rodolfo Schiavo, operatore di Telethon "Da mesi sento tanto parlare di sussidiarietà e di società civile (mai come in questo periodo queste due parole sono tornate così di moda ...) ma ho l'impressione che se ne sappia davvero molto poco e che si conosca talmente poco il territorio che a volte non ci si rende conto del patrimonio e della ricchezza che i territori riescono ad esprimere. La ricchezza a cui faccio riferimento è la generosità, la disponibilità, l'impegno, la dedizione, l'attenzione agli altri, l'impegno civico a tutto tondo. Ecco, il vostro territorio esprime questa ricchezza; una ricchezza che non appartiene ad una sola persona, ma che è di una intera comunità che voi avete saputo sensibilizzare, tenere unita e responsabilizzare. Davvero un grande esempio di partecipazione".

SERVIZI SANITARI

- Sono stati monitorati 72 pazienti in trattamento fisioterapico presso diverse strutture sanitarie accreditate. A 10 pazienti è stato fornito orientamento per la scelta e l'assegnazione di ausili ortopedici.

PROGETTO

Spazio salute

Il progetto ha permesso a 25 pazienti di accedere all'ambulatorio istituito presso UILDM e diretto dalla Dottoressa Angela Berardinelli grazie alla convenzione stipulata con l'Irccs Mondino di Pavia a carico di UILDM. Ai pazienti, all'atto della visita, è richiesto un contributo facoltativo che, nel 2012, è risultato marginale. La Dottoressa ha incontrato gli operatori del Centro Don Orione per un confronto sulle linee guida emanate da Regione Lombardia in vista di una riduzione dei trattamenti individuali per pazienti con malattie cronico evolutive.

PROGETTO

Supporto psicologico

È proseguito il progetto di supporto psicologico che, nel 2012, ha riguardato 11 famiglie con le quali sono stati condotti complessivamente 108 incontri. Il servizio è svolto da psicologi e da counselors del Centro Isadora Duncan di Bergamo e dallo psicologo Paolo Benini. Nel 2012 è stato fissato, a carico di UILDM, un tetto massimo di 11 interventi per ciascuna famiglia allo scopo di garantire la sostenibilità del progetto.

FORMAZIONE

- 1 volontaria e 1 dipendente hanno partecipato al Convegno "2° giornata del volontariato" svoltosi a Pavia il 15 settembre presso l'Irccs "Casimiro Mondino" per testimoniare i rapporti fra UILDM e l'Istituto instauratisi nel 1982 e tuttora proficui.
- La dipendente Olivia Osio ha partecipato in veste di relatrice al convegno svoltosi il 30 novembre a Udine, organizzato dalla locale UILDM, dal titolo "La comunicazione della diagnosi nei casi di disabilità complessa".

SOSTENIBILITÀ

La persona con patologia neuromuscolare si trova a dover restringere le proprie scelte operative riducendo la qualità del suo livello di vita possibile sul piano fisico, funzionale, sociale ed emozionale. Il problema quindi riguarda tutti gli aspetti della persona. Il sistema sanitario nazionale non è mai stato in grado di provvedere con le proprie strutture ad interventi riabilitativi di tipo continuativo.

Individuando nella presa in carico multidisciplinare e nella riabilitazione un processo di soluzione ai problemi accennati, dal 1969 UILDM ha istituito un servizio di fisioterapia continuativo, autorizzato da Regione Lombardia, che sino al 1999 è stato erogato a fronte di un riconoscimento economico discrezionale da parte delle allora 9 Aziende sanitarie locali. L'impossibilità a continuare in assenza di risorse economiche, sensibilizzò l'Istituto "Angelo Custode" di Predore che sino al 2006 assorbì il servizio e l'onere derivante, sia erogando la fisioterapia in modo continuativo, sia istituendo una équipe multidisciplinare composta da pneumologo, cardiologo, neuropsichiatra. Nel 2006, sempre per problemi economici, è cessato ogni intervento diretto e le persone con malattia neuromuscolare sono state seguite per la fisioterapia secondo i protocolli ADI (Assistenza domiciliare integrata), presso strutture sanitarie accreditate in funzione del budget loro assegnato dall'Asl di Bergamo.

Il lavoro di sensibilizzazione e le pressioni di UILDM nazionale e delle sezioni provinciali per la realizzazione della presa in carico multidisciplinare, hanno portato all'apertura di due Centri d'eccellenza come Nemo a Milano nel 2007 e Nemo Sud a Messina nel 2012 mentre l'incessante lavoro della Com medico-scientifica nazionale, in collaborazione con le sezioni provinciali, volge tuttora a creare protocolli condivisi validi, regione per regione, e a consentire alle sezioni stesse di presentarsi alle proprie istituzioni sanitarie locali con consapevolezza e determinazione.

Poco o nulla è cambiato e non è stato ancora possibile raggiungere risultati soddisfacenti per quanto riguarda il supporto psicologico pubblico, nonostante le persone e i familiari che devono affrontare una vita complessa, ne esprimano un forte bisogno. L'impatto della diagnosi e della progressione della patologia in assenza di cure risolutive, incide sulla qualità di vita della rete familiare che deve gestire i propri vissuti nell'attesa che la ricerca scientifica abbia successo e deve essere aiutata a costruire una rete sociale territoriale.

ATTIVITÀ SOCIALI

- Sono stati organizzati 4 laboratori: pittura per 7 persone con disabilità e 5 volontari due pomeriggi a settimana; confezionamento a domicilio di 500 borse di stoffa da parte di 8 volontarie; informatica per un giovane con disabilità e il proprio accompagnatore, una mattina a settimana; "lavoratori alla UILDM" per un gruppo di ospiti del Centro diurno disabili (Cdd) del Comune di Bergamo accompagnati dai propri operatori.
- È stato ospitato, una mattina a settimana, il "laboratorio autonomia" di Campagnola per costruzione di giochi da parte di un gruppo di persone con disabilità intellettiva gestito da una operatrice della cooperativa sociale L'Impronta.
- La volontaria addetta al servizio help line, ha effettuato 59 telefonate verso 30 famiglie; il servizio permette di mantenere relazioni con le famiglie, orientarle per il soddisfacimento dei bisogni espressi e contrastare la solitudine e l'isolamento che spesso le affligge.

- Il responsabile dell'area, ha ricevuto 150 richieste che è stato in grado di esaudire risolvendo alcuni problemi ed orientando gli utenti verso i responsabili dei pubblici servizi (pratiche per l'ottenimento dell'invalidità o dell'aggravamento e della patente di guida, barriere architettoniche, ausili informatici, trasporto, scuola, lavoro, abitazione, contrassegni per il parcheggio, visite mediche e amministrazione di sostegno).
- 1 giovane con malattia neuromuscolare di Torre Boldone è stata accompagnata al percorso formativo teatrale svoltosi a Dalmine per 7 sabati pomeriggio; 1 giovane con distrofia muscolare è stato accompagnato al percorso di orientamento scolastico da Dalmine a Bergamo per 5 martedì mattina; 3 volontari hanno fatto visita ad una signora con malattia neuromuscolare ricoverata presso una Casa di Riposo di Albino per 85 pomeriggi.
- Sono stati organizzati 12 eventi di tempo libero che hanno coinvolto ciascuno 7 disabili e 10 volontari. Più precisamente 4 iniziative culturali: visita al tesoro del Museo di Città Alta, alla mostra delle opere di Picasso a Milano, alla fiera campionaria di Bergamo e serata al cinema di Curno; 3 gite: alla Madonna della Castagna, al Laghetto Smeraldo di Ghisalba e a Camerata Cornello; 2 cene in sede: Carnevale e Natale e 1 cena presso l'Oratorio di Monterosso; 2 partecipazioni a iniziative di rete: Monterosso in piazza (1 serata) e ventennale della cooperativa sociale L'Impronta (2 pomeriggi).

PROGETTO

Abitare il territorio

Il progetto nato nel 2007 per avviare delle modalità innovative di supporto alle famiglie ed alle persone affette da malattie neuromuscolari dando vita a relazioni e a reti si sostegno all'interno delle comunità di appartenenza, è proseguito anche nel 2012. La flessibilità e la capacità di plasmare il progetto, calibrandolo sulle reali esigenze delle persone, ha portato ad investire in modo differenziato nelle 2 situazioni coinvolte nel corso dell'anno, una in Valle Brembana, la seconda nel territorio di Treviglio.
Durante l'anno, si è svolto 1 incontro di monitoraggio con gli operatori della cooperativa "In cammino" di San Pellegrino e si sono tenuti contatti con i referenti della cooperativa "Contesto" di Treviglio.
Il progetto è autofinanziato da UILDM.

PROGETTO

Spazio incontri

Il 2012 è stato l'anno dedicato alla rivisitazione e al ripensamento del progetto. Per 4 anni "Spazio incontri" ha assunto la forma di appuntamenti pomeridiani (circa un sabato pomeriggio al mese) dedicati ai genitori che, con la presenza dello psicologo Paolo Benini, hanno approfondito temi legati alla genitorialità e all'autonomia dei figli, e dedicati ai ragazzi, che con la conduzione dell'educatore professionale Sandro Bortolini, hanno riflettuto sull'autonomia ed hanno organizzato momenti in cui farne esperienza. Nel 2012 si è avvertito il bisogno di una pausa in cui ripensare la proposta nei suoi obiettivi e nelle sue modalità. Si sono, pertanto, svolti 2 incontri di riprogettazione con i collaboratori e 1 incontro di verifica con i genitori e i ragazzi.
Il progetto è finanziato con 3.000 euro annuali dall'Associazione di volontariato Noi per loro di Selvino.

PROGETTO

Il tempo liberato

In occasione del bando relativo alla legge regionale 1/2008 per le organizzazioni di volontariato è stato presentato il progetto "Il tempo liberato" che si è dato l'obiettivo di ripensare e riorganizzare le attività di natura sociale proposte dall'associazione. La ragione del titolo sta nell'idea di offrire alle persone con malattie neuromuscolari delle possibilità di sperimentare un tempo che sia liberato dal pensiero della malattia o, nel caso dei familiari, dai compiti di cura. Ciò assume il significato, da un lato, di moltiplicare le offerte legate al tempo libero con proposte di visite a mostre e musei, di partecipazione a concerti o spettacoli, di uscite serali o nel fine settimana; dall'altro di incrementare la vicinanza alle famiglie dando supporto alla cura rivolta al familiare.

Il progetto, avviato nel mese di ottobre 2012 ha un valore di 18.857,14 euro ed è stato finanziato per 10.000 euro da Regione Lombardia tramite la Provincia di Bergamo.

FORMAZIONE

6 persone con distrofia muscolare e 7 volontari hanno partecipato al workshop/laboratorio esperienziale "Qual è la tua strategia d'Amore?" condotto da Patch Adams il 30 settembre presso la palestra delle scuole medie di Celadina a Bergamo.

SOSTENIBILITÀ

UILDM si è sempre occupata di verificare i bisogni presentati dalle famiglie per l'inserimento scolastico e lavorativo, la mobilità, il tempo libero e l'integrazione sociale. Vi ha fatto fronte con la consulenza dei propri operatori professionali e con la presenza di volontari, ma sempre convolgendo l'ente pubblico, con l'obiettivo di garantire l'autonomia possibile e la valorizzazione delle risorse personali attraverso l'ottenimento di risposte adeguate e l'esercizio dei propri diritti. Per sostenere maggiormente le famiglie, in questo decennio ha risposto individualmente solo per le emergenze ed ha operato per costruire reti di relazioni tese a favorire forme di cooperazione fra tutte le componenti pubbliche e private del territorio.

Ad esempio, spostarsi in ambiente urbano per una persona con malattia neuromuscolare che nella maggior parte dei casi utilizza una carrozzina è molto complicato, spesso impossibile. Gli impegni dei familiari, la carenza di mezzi pubblici adeguati, la difficoltà per il trasporto della carrozzina, soprattutto se elettrica in una comune automobile, causano condizionamenti pesanti se non drastiche rinunce. UILDM si è dotata di automezzi propri, attrezzandoli con elevatori oleodinamici e ancoraggi per le carrozzine. I due Fiat Ducato, 9 posti, attualmente in servizio, donati dal Club Service "Amitiés sans Frontières" e dalla Fondazione Mia, nel 2012 hanno percorso 26.120 chilometri. Il servizio è sostenibile perché gli autisti sono volontari e, in parte, perché le famiglie compartecipano (1.700 euro nel 2012) coprendo il 20% circa dei costi (8.400 euro nel 2012). Contestualmente, UILDM si è impegnata per sensibilizzare gli amministratori pubblici e le componenti del Terzo settore al problema. L'associazione In-Oltre, in collaborazione con alcuni ambiti territoriali, 5 anni addietro dava corso ad un progetto provinciale che abbiamo sostenuto assieme ad altre associazioni e che ha fornito un modello che, nel 2012, ha trovato continuità nel progetto sul trasporto sociale ideato dall'Ambito 1 di Bergamo per ottimizzare il servizio, risparmiando risorse economiche e salvaguardando l'ambiente.

COMUNICAZIONE

- Nel 2012 i prodotti editoriali sono stati: 3 numeri de “Il Jolly”, 3 numeri de “Il Jollyno”, il Bilancio sociale, l’opuscolo “Come i cavoli a merenda”.
- Online sono state lanciate 47 newsletter + 3 straordinarie verso 250 iscritti. Il sito www.distrofia.net la cui manutenzione è affidata al volontario Rudi Messi ha visto 14.000 accessi (+15% rispetto all’anno precedente); 36.500 pagine visitate (+4%), 1.150 visitatori con 3.600 pagine visitate in media mensilmente.
- Il 31 dicembre del 2011 i soci volontari Rudi Messi e Andrea Bratelli hanno creato il profilo di UILDM in Facebook e nel quarto trimestre del 2012 ne è stato implementato l’utilizzo recuperando contatti con parecchi volontari storici, con soci che abitualmente non frequentano l’associazione, con nuove persone interessate e ottenendo 120 “mi piace”.
- È stato distribuito il Bilancio sociale 2011 a tutti gli stakeholder.
- Abbiamo collaborato all’edizione del dossier “Un lavoro in comune. Tracce di percorsi possibili” con Ecosviluppo, L’Impronta, Il Pugno Aperto e Mani Amiche.
- La collaborazione con i media, per altro sempre più limitata da parte degli stessi, si è concretizzata con la pubblicazione di 21 articoli: 16 L’Eco di Bergamo, 1 Il sole 24 Ore, 1 Il Giornale di Bergamo, 1 Bergamo e Sport, 1 Nerazzurro, 1 Informavis, 2 articoli e il banner su Bergamonews quotidiano on line.
- È avvenuto anche un passaggio a Video Bergamo in occasione della Giornata nazionale Uildm.
- Abbiamo continuato il lavoro di documentazione attingendo a HandyLex di Uildm nazionale, a social network e a riviste specializzate del Terzo settore, a fonti del Governo e della Regione Lombardia, dell’Ufficio dei Sindaci e della Direzione sociale dell’Asl di Bergamo e al servizio di orientamento giuridico gestito da Marco Zucchelli per conto di Caritas.

FORMAZIONE

Il 2 febbraio 1 volontaria ha acquisito le modalità per l’utilizzo dello strumento Puoi (Punto unico di offerta informativa) da parte di un formatore dell’Asl di Bergamo promotrice del servizio che consente al cittadino di evitare inutili giri viziosi da un ufficio all'altro, crea una rete integrata tra tutti i soggetti che dispensano servizi utili alla persona e raccoglie tutte le informazioni in un unico portale.

SOSTENIBILITÀ

UILDM è sempre stata attenta ad informare in modo attendibile e obiettivo, contrastando con rigore e approfondimento la superficialità e l’approssimazione con cui, spesso, i media rappresentano i temi della diversità, del volontariato e del bene comune. Nel tempo si è avvalsa, dell’esperienza e della professionalità degli operatori del trimestrale nazionale “DM”, nonché della collaborazione di Franco Bomprezzi, giornalista e di Andrea Pancaldi, documentalista. Attraverso i modesti mezzi di cui dispone, ha sempre parlato di disabilità in modo positivo e costruttivo, rendendo protagoniste le persone con disabilità e non la loro patologia. Negli ultimi dieci anni e, in particolare, dopo l’organizzazione del seminario sulla Comunicazione sociale, ha aperto a temi sociali più ampi ed ha curato il passaggio dall’informazione alla comunicazione “mettendo in

comune" con gli altri pensieri, opinioni, esperienze e sentimenti ed offrendo spazi all'interno dei propri strumenti di comunicazione ad altre realtà del Terzo settore e alle Istituzioni. In questo modo ha approcciato la diversità, non più solo la disabilità, come valore per il territorio, la società, la cultura e l'economia convinta che fare circolare le idee e vivere le relazioni tra persone crea normalità. Un esempio è dato dalla nostra Newsletter che reca 4 sezioni: notizie da UILDM, da Uildm nazionale, dalle istituzioni, dalle altre organizzazioni del terzo settore.
È più recente, ma ugualmente determinata, la battaglia per fare utilizzare il termine "persone con disabilità" come deciso dai diretti interessati e sancito dalla "Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità", ormai legge anche in Italia.

SENSIBILIZZAZIONE

Nel 2012 sono stati realizzati 4 eventi:

- "Quater pass per öl Monterosso con la Uildm", marcia podistica non competitiva organizzata assieme alla Polisportiva e all'oratorio del quartiere. Alla manifestazione si sono iscritte 561 persone. Quale riconoscimento ai marciatori sono state distribuite delle borse di tela confezionate da 8 sarte volontarie e riempite con articoli donati da Coty Italia, Gruppo Lactalis e GiòStyle, da parte degli utenti del Centro Diurno Disabili di Via Presolana con le loro educatrici. I riconoscimenti per i gruppi (fioriere in legno costruite gratuitamente dal falegname Sergio Barzizza riciclando bancali) sono state decorate dagli ospiti dell'appartamento protetto di Osio Sotto "La casa di Luigi" gestito dalla cooperativa sociale L'impronta. La marcia ha coinvolto 21 volontari di UILDM per 72 ore per lo svolgimento di diverse mansioni oltre a: 6 Alpini di Nembro, 5 Alpini di Valtesse, 3 Alpini di Petosino, 5 Alpini di Campagnola, 12 pensionati del Centro Anziani di Valtesse impegnati nel servizio d'ordine, 7 volontari di Avis-Aido di Pedrengo impegnati nei ristori per complessive altre 88 ore. Inoltre, hanno collaborato gratuitamente i gruppi: "I pagliacci del cuore", "Vip dutur claun", i giocolieri dell'oratorio di Monterosso, il cantautore "Maurizio Carlessi". I generi alimentari impiegati per i ristori sono stati donati da Lazzarini Dolciumi. Il pranzo ed il servizio ai tavoli sono stati garantiti dai cuochi volontari e dal gruppo adolescenti dell'oratorio di Monterosso.
- L'Open day si è svolto il 16 giugno, presso la sede di UILDM, nel corso del quale sono stati organizzati eventi rivolti al quartiere, ai visitatori, ai soci e ai volontari: a partire dalle ore 17 la sede è stata aperta ai visitatori; alle 18 è avvenuta l'estrazione dei premi della lotteria; successivamente è stata offerta una cena intercontinentale: polenta bergamasca (Angelone), pasticcio di carni (Gruppo Eritreo), sushi (Nagashima Satoko), chicha morada (Clara). Nel corso della serata si è esibito gratuitamente il gruppo musicale "La Fattoria Zanardi".
- È stato ospitato un gruppo di adolescenti del Cre (Campo ricreativo estivo) organizzato dall'oratorio di Monterosso. Agli stessi sono stati offerti tre incontri educativi per due settimane.
- Una serata educativa è stata offerta anche ad un gruppo di giovani dell'oratorio di Borgo S. Caterina.

PROGETTO

Che classe!

Che classe! è un progetto innovativo che si propone di lavorare costruendo insieme progetti e proposte, senza parlare di disabilità o, ancor meno, di questa o quella disabilità in termini specialistici, ma costruendo esperienze concrete in cui l'integrazione si mostri quale strada possibile, percorribile, realizzabile.

Nel corso del 2012 si sono svolti 3 incontri di presentazione in 2 scuole primarie. A causa di una temporanea indisponibilità delle operatrici di Aipd (Associazione italiana persone Down), associazione con la quale si condivide il progetto, nel corso dell'anno non si sono realizzati interventi.

Il progetto, per un valore di 8.000 euro, è autofinanziato da Aipd con compartecipazione di UILDM.

FORMAZIONE

16 volontarie, di cui 7 di UILDM e 9 di altre associazioni di volontariato hanno partecipato al corso di cucina e di cultura del cibo "Come i cavoli a merenda" articolato in 5 lezioni teoriche tenutesi presso il Csv dal 18 febbraio al 9 giugno e in 6 lezioni pratiche tenutesi presso Pentole Agnelli di Lallio (Bg) dal 17 marzo al 30 giugno. Tutor del corso è stata la dipendente Olivia Osio. Il corso è stato documentato da UILDM nell'opuscolo omonimo.

I 2 dipendenti e 4 volontari di UILDM con 2 dipendenti dell'Ente nazionale sordi hanno svolto interventi educativi presso le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di Brembate e di Grignano nell'ambito della "Settimana dell'integrazione e dell'accoglienza" organizzata dall'Associazione Genitori (A.Ge.) locale dal 7 al 16 marzo. Sono stati effettuati giochi sensoriali, racconto interattivo della favola "Poldina" e laboratori sulle barriere architettoniche.

SOSTENIBILITÀ

Sensibilizzare per UILDM significa provocare reazioni agli stimoli, suscitare interessi, rendere le persone sensibili ai valori e alla sua con l'obiettivo di contrastare l'individualismo e la chiusura nella sfera privata e orientarle verso l'inclusione. Convinti che sia necessario coinvolgere le persone senza distinzione alcuna, nel tempo abbiamo individuato strumenti diversificati quali mostre fotografiche, interventi educativi, iniziative sportive, musicali, culturali senza tralasciare pubblicazioni poiché l'opera di sensibilizzazione non può prescindere dall'informazione. Anche in questo campo, da tempo abbiamo abbandonato la focalizzazione sulla distrofia muscolare che viene ricompresa in un discorso più ampio sulla solidarietà verso la fragilità. Da una decina d'anni, abbiamo sviluppato l'utilizzato delle immagini per la loro potenzialità comunicativa: proprio per questo UILDM ha creato uno stile di rappresentazione delle persone con fragilità che non evoca sofferenza o compassione, ma stupore e divertimento come nelle mostre "Fiorin, fiorello", "Le fate colorate", e "Che cinema alla Uildm". Mentre nelle mostre "Il corpo e gli affetti" e "Immagini e pensieri" abbiamo dato risalto alla normalità di momenti di vita quotidiana. Anche gli interventi nelle scuole sono stati modificati sostanzialmente: un esempio significativo riguarda il progetto "Che Classe!".

POLITICHE SOCIALI

La partecipazione avviene in rappresentanza del Forum delle associazioni di volontariato socio sanitario bergamasche cui la UILDM appartiene. UILDM, in particolare, tesse relazioni sia a livello istituzionale sia con la cooperazione sociale e l'associazionismo, partecipa a riunioni, collabora attivamente anche con la produzione di documenti scritti. In totale, sono stati effettuati 75 incontri con le seguenti organizzazioni:

- Asl: Tavolo Terzo Settore, Gruppo interistituzionale, Consulta di orientamento dei Sindaci, Conferenza dei Sindaci, Ster (Spazio territoriale Regione Lombardia), Ufficio di Pubblica Tutela (7)
- Comune di Bergamo: Ufficio di Piano allargato, Tavoli tematici, festa della ludoteca Giocagulp (6)
- Associazionismo: Agathà Onlus (5), Anffas (1), Propolis per Monterosso in piazza, corso di fotografia e mercatino solidale (5), Comitato barriere architettoniche (1), Forum associazioni di volontariato socio sanitario bergamasche di cui è coordinatore 1 volontaria Uildm (1), Coordinamento bergamasco per l'integrazione in cui Uildm è presente con un suo rappresentante (13)
- Cooperazione sociale: L'impronta cooperativa sociale di tipo A nel cui consiglio è stato nominato un consigliere della UILDM (17), Ecosviluppo cooperativa sociale di tipo B di cui UILDM è socio e presente con un suo rappresentante nella Com sociale (6).
- Csv: partecipazione all'assemblea (1), alla preparazione di Bergamo solidale (3), al progetto Liberi Legami (2), condivisione del corso di formazione "Come i cavoli a merenda", di alcuni progetti e fruizione di consulenze; nel 2012, Ivan Cortinovis consigliere UILDM, è stato eletto nel Consiglio direttivo del Csv.
- Sindacato: Ufficio Diritti della Cgil per la tutela dei diritti delle persone con disabilità e istruzione di pratiche, soprattutto per l'applicazione della Legge 104 nell'ambito dei permessi lavorativi (1)
- Diocesi: Partecipazione all'insediamento del Vicario vescovile (1)
- Caritas diocesana bergamasca: formazione (2) e informazione (1)
- Anche nel corso del 2012 abbiamo tentato di riavviare il Forum del Terzo Settore con l'apporto di alcuni soggetti appartenenti alle organizzazioni precedentemente descritte, ma il tentativo è fallito (2).

PROGETTO

Generazioni in azione

Soggetti coinvolti: Propolis, Infanzia & città, Istituto comprensivo Camozzi, Aiuto per l'autonomia, oratori di Monterosso e di Valtesse, Centro giovanile di Monterosso, Centro per la terza età di Valtesse, Comitato Genitori dell'Istituto Camozzi. UILDM è soggetto capofila.

Generazioni in azione è un progetto per il territorio costruito con il territorio. Presentato al "Bando volontariato 2012", esso si propone di realizzare delle azioni che favoriscano, entro i quartieri di Valtesse e Monterosso, una maggiore coesione sociale, che stimolino una collaborazione tra generazioni giovani e adulte, che favoriscano l'acquisizione di strumenti utili ai fini della gestione dei conflitti che sovente nascono da una difficile comunicazione e comprensione tra persone.

Per il progetto, avviato nell'ottobre 2012, sono state condotte nell'anno 11 riunioni di cui 3 di confronto con i partner e preliminari alla presentazione, 3 con i collaboratori esterni, 2 di presentazione ai tavoli territoriali, 3 di monitoraggio e raccordo.
Il progetto, del valore di 24.960 euro, è stato finanziato per 17.468 euro da: Centri di servizio per il volontariato, Comitato di gestione del Fondo speciale e Fondazione Cariplo.

PROGETTO

Costruire rappresentanza

Soggetti coinvolti: Forum delle associazioni di volontariato socio sanitario bergamasche (Forum), Coordinamento bergamasco per l'integrazione (Cbi), Ambito 1 (Bergamo, Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole e Torre Boldone), con la consulenza Csv.
Da due anni i soggetti coinvolti sono impegnati nella realizzazione di alcune azioni formative rivolte alle associazioni di volontariato dell'Ambito 1 e finalizzate al potenziamento delle capacità di partecipazione e rappresentanza dentro le dinamiche di programmazione e gestione delle politiche sociali dell'Ambito stesso. Nel 2012 sono stati realizzati 5 incontri del gruppo di lavoro e il percorso formativo descritto di seguito. Gli incontri hanno permesso anche di verificare l'attendibilità del data base creato per rendere disponibile la mappatura di oltre 150 organizzazioni presenti e operative sul territorio. Nel 2013 sono previste tre azioni: verifica della mappatura incontrando i rappresentanti istituzionali, organizzazione di 3 laboratori e di 1 seminario, ideazione di uno strumento comunicativo che tenga in connessione le associazioni dell'Ambito 1 favorendo la relazione interassociativa, la circolazione delle informazione, la fruizione di approfondimenti e riflessioni.
Il progetto è stato sostenuto economicamente dal Csv.

PROGETTO

Su strada sicura

Soggetti coinvolti: Ambito territoriale 1 di Bergamo e 9 associazioni di volontariato: Auser volontariato provinciale di Bergamo, Aiuto per l'autonomia, Il Vol.To di Torre Boldone, UILDM sezione di Bergamo, Adb Associazione disabili bergamaschi, A.N.T.E.A.S., Auser volontariato Orio al Serio, Auser Città di Bergamo, Associazione Centro ricreativo Valtesse per la terza età, con la consulenza del Csv.
Il progetto è finalizzato allo sviluppo della rete di trasporto sociale dell'Ambito 1. Gli obiettivi riguardano il miglioramento della qualità e della quantità del servizio di trasporto sociale, l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali, il miglioramento della capacità di analisi dei bisogni e lo sviluppo della sensibilità e del coinvolgimento della comunità. Il progetto, avviato a metà ottobre 2012 ha realizzato 2 incontri di coordinamento e programmazione condivisa e proseguirà nel 2013 con percorsi formativi sugli aspetti relazionali e amministrativi e con la creazione di prassi e strumenti trasversali per razionalizzare il servizio utilizzando applicativi informatici di analisi, comunicazione e coordinamento.
Il progetto è stato finanziato con il contributo della Regione Lombardia - Bando 2012-13 per il volontariato. Il valore complessivo è pari a 42 mila euro circa, il finanziamento ottenuto è pari al 70 per cento del valore complessivo.

PROGETTO

Liberi legami

Soggetti coinvolti: Regione Lombardia, Csv, Asl, Provincia, Comune di Bergamo, Cbi, 24 associazioni di volontariato tra cui UILDM.

Il ruolo di UILDM nel 2012 è consistito nella gestione dell'assunzione a progetto di Agnese Graticola e nella cura degli adempimenti correlati al pagamento del compenso dovuto alla stessa e rimborsato mensilmente dal Cbi, capofila del progetto che riguarda la protezione giuridica dei soggetti fragili e l'istituzione dell'amministratore di sostegno. Il progetto ha raggiunto alcuni ambiti della provincia di Bergamo con percorsi formativi puntando alla realizzazione di luoghi di protezione giuridica permanenti. Nel 2013 proseguirà modificando l'impianto organizzativo.

Soggetti finanziatori: Coordinamento Regionale dei Centri di Servizio al Volontariato della Regione Lombardia, Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato della Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

FORMAZIONE

- A partire dal documento "Modalità e requisiti per la definizione delle forme di partecipazione e rappresentanza nei tavoli di lavoro inerenti il piano di zona 2009-2011 dell'Ambito territoriale 1 di Bergamo", il Forum ha proposto una strategia di rinforzo all'esprimersi delle opportunità e delle responsabilità di partecipazione e di rappresentanza dei volontari chiamati ai Tavoli. Sul tema, 2 volontari UILDM e 19 volontari di altre associazioni si sono alternati a 5 riunioni, ciascuna per Tavolo tematico, tenute presso la sede di UILDM con la conduzione di Maurizio Noris formatore del Csv e partecipate dai 5 coordinatori dei Tavoli in questione: 9 febbraio Tavolo salute mentale, 13 febbraio Tavolo emarginazione, 16 febbraio Tavolo minori, 20 febbraio Tavolo anziani e 23 febbraio Tavolo disabilità.
- Una volontaria, tra il 29 settembre e il 4 ottobre ha condotto 4 incontri con educatori professionali sulla tenuta dell'apporto volontario nell'ambito del progetto Saperi & Sapori della cooperativa sociale L'Impronta.
- 3 volontari e 1 dipendente di UILDM hanno partecipato tra il 24 ottobre e il 21 novembre a tre incontri nell'ambito del seminario tenutosi presso la Cooperativa sociale Ecosviluppo per soci e aspiranti soci lavoratori e volontari.
- 2 volontari hanno partecipato al seminario tenuto dal prof. Panigada "Il convivio: quotidianità e simbolo" organizzato il 30 novembre dall'associazione di volontariato Agathà presso la propria sede per ringraziare e rendere partecipi del cammino comunitario i propri volontari.
- La volontaria che ha fatto parte di uno dei tre gruppi sotto citati, ha partecipato al seminario "Sinergie e Buone Pratiche: accessibilità ai servizi sanitari e sostegno alla vita autonoma delle persone con disabilità" svoltosi il 10 dicembre presso l'Asl di Bergamo. È stata l'occasione per la "restituzione" del lavoro svolto dal Gruppo Interistituzionale e dai tre Gruppi multidisciplinari, che si sono confrontati per mettere a punto procedure operative e linee guida su: realizzazione di percorsi sanitari accessibili e fruibili; presa in carico integrata; promozione del progetto di vita; le buone pratiche per la vita autonoma.
- La dipendente Olivia Osio ha tenuto 2 incontri di formazione sulla relazione d'aiuto con i volontari in servizio civile presso la Caritas diocesana bergamasca.

SOSTENIBILITÀ

Dieci anni fa, la legge 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del Sistema Integrato di Interventi e Servizi Sociali", definisce una nuova organizzazione dei servizi sociali che prevede, da un lato la centralità del bisogno e la libertà di scelta del cittadino e, dall'altro lato, l'attivazione del percorso di pianificazione socio-sanitaria da parte degli organismi pubblici con la partecipazione attiva delle rappresentanze del terzo settore. Il modello del nuovo Welfare delineato con la Legge 328/2000, prevede che i Comuni, associati in un ambito territoriale, provvedano a definire il Piano di Zona, strumento strategico per governare le politiche sociali. UILDM, in quanto membro del Forum individuava 1 volontaria che assunse il ruolo di rappresentanza all'interno dei Tavoli tematici istituiti dalla legge in questione. In dieci anni vengono costruiti relazioni e intrecci con tutti i soggetti citati più sopra. La legge in questione, nel frattempo, viene applicata in modo disomogeneo ed evidenzia grossi limiti: non definisce i livelli essenziali di assistenza e lascia facoltà ai comuni di rispondere ai bisogni nel limite delle risorse di bilancio. Ma l'impatto culturale è risultato forte. Nei primi tempi il terzo settore è stato coinvolto in modo passivo, successivamente ha assunto il ruolo di consulente e di testimone di prossimità sino alla fase più recente in cui, anche favorito dalla legge 3 del 2008, ha raggiunto una dimensione più politica ed ha prodotto azioni efficaci, anche se in pochi casi risolutive, proprio perché condotte negli spazi che la legalità consente alla dialettica democratica e insieme a tutte le forze sociali desiderose del mutamento delle attuali politiche sociali ed economiche. I documenti condivisi prodotti nel 2012 lo testimoniano. UILDM è convinta, comunque, che la sostenibilità non può prescindere dalla sussidiarietà agita in un rapporto paritario con le istituzioni.

IMPEGNO CIVILE

- Sono stati effettuati 6 colloqui con 2 candidati volontari e 4 volontari già in organico, una cena di ringraziamento per volontari.
- Si è collaborato con il Csv per la realizzazione di Bergamo solidale, la festa del volontario che ci ha visto partecipare con uno stand in Piazza Vecchia assieme ad altre 24 associazioni di volontariato. Abbiamo partecipato alle Assemblee ordinaria e straordinaria del Csv, nonché all'Open day per l'inaugurazione della nuova sede. Abbiamo anche presentato UILDM durante una serata dedicata al progetto acquisizione volontari sempre gestito dal Csv.
- Nel 2012 un volontario del servizio civile, grazie alla partnership con Caritas, ha svolto il proprio incarico presso l'associazione per 635 ore.

FORMAZIONE

- 1 dipendente ha partecipato al corso organizzato dal Csv "La gestione creativa dei conflitti" condotto da Giuseppe Morosini dal 6 al 13 novembre.

SOSTENIBILITÀ

UILDM è fondata sul volontariato e fa riferimento alla Legge 266 del 1971. Sin dal giorno della sua costituzione, nel settembre del 1968, ha promosso il volontariato tenendo conto delle proprie

esigenze e curando le persone che le donavano il proprio tempo. Col passare degli anni, UILDM ha ritenuto opportuno dare sostenibilità all'impegno civile più in generale e non solo con lo scopo di ingaggiare volontari per sé. Per questo propone ogni anno la partecipazione alle numerose offerte formative organizzate dal Csv e organizza, a sua volta, percorsi formativi aperti a tutti. Negli ultimi anni, inoltre, ha coltivato maggiormente i rapporti con gli abitanti del proprio quartiere ottenendo risultati positivi.
Ad esempio, una decina d'anni fa ideò un progetto presso L'Isis Oscar Romero di Albino avvalendosi della collaborazione del Csv per proporre incontri con gli studenti da parte di più associazioni di volontariato con missionei molto diverse fra di loro. Successivamente, il Csv ha adottato tale metodo strutturando progetti per altre scuole e con altre associazioni.

RACCOLTA DONAZIONI

La Giornata nazionale, la lotteria, le manifestazioni di altri, le elargizioni da privati e da imprese rappresentano le risorse economiche che ci permettono di operare. Gli eventi sono descritti nelle relazioni al bilancio d'esercizio.
I sostenitori che ci piace citare in quanto fondamentali per la nostra esistenza sono:

- **Amici Cascina Fonteno** con Donne in rete, Giovani in rete, Protezione civile e Sindaco di Fonteno, Orobica Raid di Bergamo, Fam fa i cürve di Chiuduno, Amici Festa Mortini e Antincendio di Chiuduno, Alpini di Telgate e di Treviolo, Associazione culturale Nochinfest, Polisportiva e gruppo cacciatori San Panta e le imprese: L.F.P. di Poma Giovanni e C. Snc di Grumello del Monte, Officine meccaniche Oldrati di Oldrati Pietro e C. Sas di Grumello del Monte, Idraulica Fratelli Alex Marco e Matteo Baroni Snc di Telgate, Catellani & Smith Srl di Villa di Serio, Credaro Pietre.
- **Comitato Festa nel Parco** con i volontari Avis e Aido di Pedrengo
- **Team Nava** di Pedrengo per la gara ciclistica Padre & Figlio
- **Noi per loro** di Selvino per l'iniziativa la solidarietà non va mai in vacanza

Citiamo inoltre per la continuità del loro sostegno:

Atalanta Master
Comunità San Fermo
Cooperativa sociale L'Impronta
Creberg
Cral Arti Grafiche
Doc Congress
Gargano Gennaro
Ghezzi Fratelli
Famiglia Mazzocchi
Fondo solidarietà SAB
Foresti Giudici Lucia
I Casa Menga
Lazzarini Dolciumi
Panificio Livio di Pezzotta
Pizzeria Le Stagioni
UBI Banca Popolare
I donatori dei 100 premi della lotteria

L'elenco che segue indica le iniziative funzionali alla raccolta di donazioni effettuate da UILDM o dedicate alla stessa da altre organizzazioni nel 2012.

- **Giornata nazionale Uildm**. Ad opera di 26 volontari UILDM, 4 alpini di Campagnola e 4 alpini del gruppo di Valtesse, con 124 ore di presidio, sono state offerte a 5 euro ciascuna, farfalle di peluche ripiene di cioccolatini, fornite da Uildm nazionale a 2,50 euro, quale simbolo della Giornata. Il 31 marzo sono stati allestiti 3 stand in Bergamo: Piazza Vittorio Veneto, mercato rionale di Monterosso e ristorante La Marianna. Il 1° aprile sono stati allestiti 2 stand sempre in Bergamo: Piazza Vittorio Veneto e ristorante La Marianna. Il 22 aprile, infine, 2 volontari si sono attivati per offrire le farfalle presso il Palasettembre di Chiuduno. Soci volontari UILDM hanno allestito altri punti d'offerta, come indicato dalla tabella riassuntiva allegata alla relazione del bilancio d'esercizio. (Entrate 10.117 euro – 6.250 euro versate a Uildm nazionale = 3.867 euro di introito).
- **Lotteria Uildm 2012**. Anche nel 2012 la lotteria è stata realizzata grazie ai sostenitori che hanno donato i 100 premi in palio. Sono stati stampati 30.000 biglietti dopo avere esperito l'iter burocratico verso i Monopoli di Stato di Brescia, Prefetto e Sindaco di Bergamo. La vendita dei biglietti a 1 euro ciascuno è iniziata il 1°aprile e l'estrazione è avvenuta il 16 giugno presso la sede di UILDM nell'ambito dell'Open day. Nei luoghi pubblici elencati nella tabella che accompagna la relazione al bilancio d'esercizio sono state raccolte 8.648 euro grazie a 127 volontari impegnati per complessive 395 ore, mentre i privati e i volontari hanno raccolto 12.702 euro per un totale di 21.350 euro a cui si aggiungono 368,20 euro di donazioni oltre il prezzo del biglietto.
- Il 21 aprile il Motoclub "Fam fà i cürve" di Chiuduno, in collaborazione con "Zanzara Team" di Bagnatica, ha organizzato la cena *Non solo Porketta* alla quale hanno partecipato anche 6 persone con distrofia muscolare e 10 volontari (3.500 euro).
- Il 18 luglio abbiamo offerto una serata animata da "I Ligabosk" e "Aria di danza" ai proprietari del bar El Chiringuito a cui hanno partecipato 6 persone con distrofia muscolare e 12 volontari. È stata l'occasione per esporre alcune opere del laboratorio di pittura di UILDM e per ottenere 2.000 euro a sostegno delle attività che persone con disabilità e volontari vi svolgono "Da vent'anni a mano libera" guidati dalla pittrice Laura Chiarelli e dal pittore Flavio Capoferri.
- Allestimento di uno stand presso la festa dei cacciatori di Sarnico a ferragosto (6 volontari per 30 ore) mentre il 24 agosto, l'Amministrazione comunale di Fonteno ha organizzato una serata dedicata a UILDM. (62,50 euro la prima e 1.200 euro la seconda).
- Dal 7 al 9 settembre il Comitato Festa nel Parco ha organizzato tre giornate con intrattenimenti, ristorazione e asta di composizioni floreali gestita dall'Ascom grazie alla donazione di fiori da parte del Sig. Renzo Pievani di Curno (13.000 euro).
- Il 14 ottobre il Team Nava ha organizzato la gara ciclistica a cronometro *Padre & Figlio* per le strade di Pedrengo e dintorni con la partecipazione di 364 coppie di corridori amatori e professionisti (6.110 euro).
- Il 20 ottobre i volontari UidmBg hanno organizzato presso l'associazione, 1 cena di ringraziamento per i volontari Avis/Aido di Pedrengo.
- Il 28 ottobre 1 volontario ha partecipato alla cena organizzata da Atalanta Master presso Pentole Agnelli di Lallio. (1.150 euro).
- Il 17 novembre 4 persone con distrofia muscolare, 8 volontari e 1 dipendente hanno partecipato alla serata di presentazione dei concorrenti e degli automezzi per la Dakar (3.000 euro).

- Il 7 dicembre 1 volontario e 1 dipendente hanno partecipato alla serata di intrattenimento organizzata dall'associazione di volontariato *Noi per loro* presso il teatro comunale di Selvino per ritirare la donazione assegnata a UILDM (3.000 euro).

Infine, per curare le relazioni con i donatori, abbiamo effettuato ringraziamenti personalizzati e partecipato a 1 cena presso la famiglia Bacis. In osservanza di trasparenza e legalità, ad ogni donatore è rilasciata ricevuta e, a chi ne fa richiesta, anche attestato fiscale per la deducibilità in sede di dichiarazione dei redditi.

FORMAZIONE

- La volontaria Edvige Invernici ha accompagnamento i volontari di Avis e Aido di Pedrengo nell'iter burocratico per la costituzione del Comitato Festa nel Parco.
- La dipendente Olivia Osio ha partecipato al percorso formativo sul Fundraising condotto da Filippo Cecchini Manara e incentrato sull'apprendimento di modalità di coinvolgimento e di costruzione di relazioni con aziende. Si sono svolti 6 incontri formativi, si è dato vita ad un documento composto da schede riassuntive sui progetti da presentare alle aziende profit, sono state incontrati 7 referenti di altrettante aziende.

SOSTENIBILITÀ

UILDM si ispira da sempre a una sorta di codice etico fondato sul garantire la massima trasparenza a tutela dei donatori, nel rispetto della natura dell'associazione, in piena coerenza con i principi cui si ispira e con le finalità che si propone, in linea con le attività che svolge, con il solo obiettivo di garantire il sostegno economico indispensabile per realizzare progetti, attività, e gestione in assenza di lucro. Negli ultimi anni UILDM ha mantenuto tale codice, ma ha utilizzato un messaggio culturale rinnovato al fine di far comprendere che le donazioni non sono destinate a persone "meno fortunate di noi", ma a progetti ideati con le persone per migliorare la qualità della loro vita e per rendere inclusivo il contesto in cui vivono.

IDENTITÀ

Per curare l'identità di UILDM, sono stati organizzati momenti assembleari e percorsi interni quali:

- l'assemblea dei soci e 7 incontri di Staff, 10 incontri di consiglio direttivo, 3 incontri con Coesi per verifiche contabili, 1 incontro con i revisori dei conti, 3 incontri con il volontario Giorgio Parimbelli per la stesura e il monitoraggio del previsionale, 2 incontri con compagnie assicurative per verificare la possibilità di contratti più vantaggiosi economicamente, 2 incontri di coordinamento regionale lombardo: uno presso la UILDM di Mantova ed uno presso la UILDM di Milano.

PROGETTO

Costruire futuro

In vista della scadenza di mandato (2010-2013), si evidenzia, da parte del consiglio direttivo di UILDM, la volontà di fare sintesi sul modello costruito nel tempo, per capitalizzare il patrimonio di competenze acquisito e, contemporaneamente, rilanciare verso una gestione più partecipata e

corresponsabile dei ruoli e delle funzioni. 4 le azioni individuate con Lorena Moretti e Alessandro Seminati, formatori del Csv, che conducono il processo:
accompagnare l'associazione nella rilettura organizzativa e nella definizione di strumenti di governo, in vista del ricambio generazionale, affinché si raggiunga una funzione di governo maggiormente diffusa e condivisa;
riconoscere e condividere il patrimonio di conoscenze e competenze costruito;
definire un modello di governo partecipato e corresponsabile della funzione direttiva;
costruire nuovi assetti organizzativi e di comunicazione per la gestione delle risorse umane dipendenti e volontarie.
Iniziato a settembre, sino al 31 dicembre è stato svolto il lavoro con la funzione direttiva, relativo alla condivisione del modello di governance ed è stato prodotto un documento orientativo per il nuovo consiglio direttivo che sarà eletto dall'Assemblea dei soci del 16 marzo 2013.
Nel 2013 si proseguirà con il lavoro su dipendenti e volontari, relativo all'assetto organizzativo e alla condivisione di competenze.

FORMAZIONE

- Al percorso formativo nell'ambito del progetto "Costruire futuro" tenutosi tra ottobre e dicembre hanno partecipato 11 volontari consiglieri, alcuni dei quali sono stati intervistati dai formatori del Csv. Contestualmente, 2 volontari consiglieri e 1 socio volontario si sono incontrati 3 volte in quanto appartenenti alla Cabina di regia istituita nell'ambito del progetto.
- Il volontario Ivan Cortinovis ha presentato il Bilancio sociale e il processo di rendicontazione di UILDM nell'ambito del Forum organizzato dal Ciessevi di Milano presso la propria sede il 26 settembre sul tema "L'importanza della rendicontazione sociale".
- Dall'11 settembre al 6 dicembre lo studente universitario Daniel Manzolini ha svolto un tirocinio di 125 ore sul tema della rendicontazione sociale e della raccolta e aggregazione dei dati funzionali alla stesura del bilancio sociale in una associazione di volontariato.
- Il 27 settembre 1 volontaria si è confrontata con le cooperative Ecosviluppo, L'Impronta e Il Pugno aperto sul tema della rivisitazione della .

SOSTENIBILITÀ

Strategie e valori sono descritti nella tabella di pagina 11. UILDM vi si attiene e tutte le sue componenti agiscono di conseguenza. Sottolineiamo che UILDM opera in assenza di lucro, non svolge attività commerciale, non ha la minima partita gestita "in nero" e non eroga alcun compenso ai volontari che, oltre tutto, negli ultimi dieci anni non hanno chiesto alcun rimborso.
Contestualmente osserviamo le regole sulla sicurezza nei posti di lavoro, sulla privacy e abbiamo assolto gli obblighi assicurativi.

LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Cura della segreteria, dell'amministrazione e dell'identità

Riteniamo opportuno descrivere i contenuti dell'area di supporto generale in quanto trasversale a tutte le attività compiute e impegnativa in termini di risorse umane ed economiche. Detta area comprende la cura delle attività di segreteria, di amministrazione e dell'identità dell'associazione.

Segreteria

Sono stati aggiornati i libri sociali e i registri. Si è curata la gestione del centralino e dei numerosi appuntamenti. Si è provveduto all'aggiornamento programmatico sulla sicurezza dei dati in materia di Privacy, all'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi per la Salute e sicurezza sul lavoro, alla manutenzione degli strumenti di protezione per i 2 automezzi, al conguaglio delle polizze assicurative per i volontari, la struttura e gli automezzi.

Amministrazione

3 incontri con Coesi per verifiche contabili, 1 incontro con il revisore unico dei conti, 3 incontri con il volontario Giorgio Parimbelli per la stesura e il monitoraggio del Previsionale, 3 incontri con gestori di servizi per contenere i costi.

LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

Si è curato in particolare modo il funzionamento degli automezzi e il verde del giardino oltre la manutenzione da parte del comune di Bergamo che ne è proprietario.

La natura della nostra associazione ci induce a mettere le persone con disabilità al centro, ma non ci esime dal rispetto dell'ambiente poiché da noi considerato un bene comune. Nel nostro piccolo compiamo le azioni elencate di seguito:

- puntuale manutenzione dei due mezzi di trasporto
- sostituzione delle macchine d'ufficio in caso di malfunzionamento e/o di vetustà
- oculatezza nell'utilizzo dei computer e spegnimento serale dei led
- oculatezza nella stampa di materiale divulgativo cartaceo per evitare sovrapproduzione
- utilizzo di carta riciclata per la stampa dei biglietti della lotteria
- riciclo di materiali di cancelleria
- raccolta e smistamento di oggetti, computer e mobili usati, purché in ottimo stato, per la nostra associazione e per altre organizzazioni di volontariato e della cooperazione sociale
- partecipazione al mercato solidale dell'usato che si svolge quattro volte all'anno nel quartiere di Monterosso
- riciclo di stoffe per confezionamento di borse per la spesa
- raccolta differenziata dei rifiuti
- raccolta di tappi di plastica della cui vendita beneficia la sezione locale dell'Associazione italiana persone down (Aipd)
- promozione dell'educazione ambientale presso volontari e soci della UILDM
- contrasto allo spreco alimentare dilagante anche in tempo di crisi partecipando al progetto "dispensa sociale" ideato dalla com sociale della cooperativa sociale Ecosviluppo di cui UILDM fa parte in qualità di socio.

CAPITOLO 5

IL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

La storia della rendicontazione sociale si intreccia con i ruoli delle persone che fanno parte dell'associazione. Nata nel 2001 da una idea di Edvige Invernici, allora dipendente con funzioni di direttrice sociale, ora pensionata e volontaria della UILDM, si è concretizzata con l'apporto della stessa e di Corrado Basile, allora consigliere e presidente dal marzo del 2010 al marzo del 2013. Sia la partecipazione al corso di formazione sul Bilancio sociale organizzato dal Csv di Bergamo, sia la redazione del primo Bilancio sociale e dei successivi dodici, compreso l'attuale, sono stati deliberati dal consiglio direttivo. Nel 2002 si è costituito il primo gruppo di lavoro composto dai due promotori e da Angelo Carozzi, volontario e Annalisa Benedetti, dipendente sino all'attuale gruppo composto dall'ideatrice, dallo Staff e dal volontario Giorgio Parimbelli.

La storia della rendicontazione è anche storia di intrecci di influenzamenti. È stato il primo Bilancio sociale a suggerire il metodo per la raccolta e l'aggregazione dei dati, metodo che abbiamo affinato nel tempo e che ci ha permesso di avere a disposizione elementi da inserire nel testo delle varie edizioni ed elementi per progettare, verificare, modificare e programmare le attività sino alla dotazione di un nuovo modello organizzativo interno.

È stato il nuovo modello organizzativo ad influenzare la stesura degli ultimi Bilanci sociali. Ed è stato ancora il Bilancio sociale, soprattutto l'edizione del 2007, elaborata secondo le "Linee guida per la redazione del bilancio di e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato", che ha influenzato la decisione assunta dal consiglio direttivo nel 2008: redigere il bilancio d'esercizio al 31.12.2008 per centri di costo e centri di ricavo coincidenti con le aree strategiche individuate e schematizzate a pagina 12.

Le buone prassi sono diventate metodo, il metodo è diventato prassi quotidiana: i volontari compilano una scheda per rilevare gli orari, i dipendenti hanno formalizzato un piano di lavoro per distribuire gli orari sulle aree di competenza, 2 volontari raccolgono e aggregano i dati, tutti gli operatori annotano su una agenda comune i propri impegni segnalando tempi e motivazioni. L'agenda è lo strumento che, sviluppato e completato con i dati raccolti, permette la visione d'insieme necessaria a redigere il Bilancio sociale e la programmazione generale.

Il punto critico resta, ancora oggi, il coinvolgimento degli stakeholder che, salvo una decina di persone, non esprimono giudizi sul prodotto finale mentre partecipano alle fasi progettuali, programmatiche e decisionali.
L'assemblea del 2012 ha visto come protagonisti i rappresentanti delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali che hanno operato con la UILDM. La loro presenza ha testimoniato l'inizio di un processo di rendicontazione condiviso fra più realtà che, tra l'altro, è tuttora in corso. L'argomento legato alla sostenibilità, infatti, è stato scelto concordemente per essere sviluppato da ciascuna delle organizzazioni nel proprio bilancio sociale e, unitariamente, nell'inserto allegato al presente documento.
Per concludere, possiamo affermare con certezza che il processo di rendicontazione sociale fa parte a pieno titolo dell'agire della UILDM e ne connota lo stile.

GLI OBIETTIVI

Nella tabella descriviamo gli obiettivi prefissi nel 2011 per il 2012 indicandone lo stato di realizzazione al 31/12/2012. Elenchiamo poi gli obiettivi di miglioramento per il 2013, definiti dopo una valutazione effettuata alla fine dell'anno, che rappresentiamo con la scheda Swot di pagina 60 e dopo avere attentamente considerato le risorse umane ed economiche su cui poter contare.

Nel 2012 sono stati raggiunti 6 obiettivi su 13.

.

area	Obiettivi prefissi nel 2011 per il 2012	risultato
progettualità	1) mantenimento dei progetti attivi nel 2011 2) partecipazione al bando volontariato 2012 3) innovazione modalità partecipative	**raggiunto** **raggiunto** **avviato processo**
formazione	4) corso di cucina e di cultura del cibo 5) percorso sul fundraising verso le imprese	**raggiunto** **raggiunto**
sostegno alla ricerca scientifica	6) potenziamento del gruppo di lavoro per incrementare la raccolta di donazioni per Telethon	**non raggiunto**
attività sanitarie	7) mantenimento del progetto *Spazio salute*	**raggiunto**
politiche sociali	8) sviluppo del lavoro di rete mantenendo rapporti, rappresentanza e cariche acquisite nei vari organismi	**raggiunto**
	9) promozione della nascita del Forum del Terzo settore	**non raggiunto**
raccolta di donazioni	10) attivazione di partnership con le imprese	**avviato processo**

IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI (N. 1, 2, 4, 5, 7, 8) SI RISCONTRA NEL CAPITOLO 4 DEDICATO AL PERSEGUIMENTO DELLA .

OBIETTIVO N. 3
innovazione modalità partecipative

Allo scopo di introdurre volontari all'interno dello staff e nella governance, è stato avviato il progetto *Costruire futuro;* iniziato a settmbre 2012 ha permesso la realizzazione di 3 incontri.

OBIETTIVO N. 6
potenziamento del gruppo di lavoro per incrementare la raccolta di donazioni per Telethon

Il gruppo di lavoro non è stato ampliato nonostante le sollecitazioni e anche la somma raccolta è risultata inferiore di 20.000 euro rispetto all'anno precedente.

OBIETTIVO N. 9
promozione della nascita del Forum del Terzo settore

I numerosi incontri di confronto avvenuti fra rappresentanti di associazioni di secondo livello non ha prodotto la nascita del Forum nonostante tutti si dichiarassero motivati.

OBIETTIVO N. 10
attivazione di partnership con le imprese

Abbiamo organizzato il percorso formativo descritto a pagina 53 nel paragrafo "formazione".

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL 2013

PROGETTUALITÀ

Mantenere attivi laboratori, progetti e co-progetti avviati nel 2012
Realizzare i progetti IL TEMPO LIBERATO e LA VITA È UN CARTONE ideati nel 2012

FORMAZIONE

Concludere il corso di cucina "Un piatto, una storia"
Concludere il percorso formativo sul Fund Raising

AZIONI

Raccogliere donazioni per Telethon
Mantenere attivo l'ambulatorio della Dottoressa Berardinelli
Consolidare il lavoro di rete
Mantenere cariche e ruoli acquisiti nei vari organismi privati e pubblici
Perseverare nel tentativo di riattivare il Forum del terzo Settore
Attivare percorsi innovativi per attrarre giovani volontari
Attivazione di cause related marketing con le imprese

PROGETTO SPAZIO INCONTRI – GITA A RIVA DEL GARDA

analisi strategica

Alla fine del 2012, per supportare le scelte strategiche e valutare piani e programmi, abbiamo effettuato l'analisi Swot di seguito riportata.

punti di forza	punti di debolezza
- chiarezza della missione, delle strategie per perseguirla e dei principi cui si ispirano - redazione del bilancio sociale - approccio progettuale - formazione - modello organizzativo interno - presenza di personale dipendente - presenza di un buon numero di volontari - motivazione e senso di appartenenza delle risorse umane - data base aggiornato dei malati neuromuscolari della provincia di Bergamo - relazioni costruite con i malati neuromuscolari e le loro famiglie e tenute con diversi strumenti - consapevolezza del panorama variegato che contraddistingue le malattie neuromuscolari - capacità di ideare servizi e progetti mirati per rispondere ai bisogni dei malati neuromuscolari - riconoscimento dell'importanza di una comunicazione efficace e conseguente investimento in tale direzione - capacità di promuovere, valorizzare ed effettuare il lavoro di rete - interlocuzione con le istituzioni e collaborazione fattiva - data base aggiornati sulle risorse umane ed economiche	- tendenza alla delega - modello organizzativo che ha il suo perno solo in due persone - capacità imprenditoriali limitate a poche aree - fatica a coinvolgere la totalità dei consiglieri nelle fasi operative, nei rapporti con gli organi nazionali e regionali e nella gestione dei processi di partecipazione attiva alle politiche sociali del territorio - difficoltà nel coinvolgimento dei volontari nell'adozione di un approccio progettuale e organizzativo più ampio - difficoltà nel coinvolgimento dei volontari nella gestione politica dell'associazione - numero molto limitato di volontari giovani - mancanza di una partnership durevole con realtà del profit in piani di Cause Related Marketing - difficoltà nel trasmettere ai donatori una logica che vada oltre la beneficenza - difficoltà ad interagire costruttivamente con i media - scarsa conoscenza dei processi decisionali da cui può scaturire poca condivisione delle scelte della Direzione Nazionale - scarsa partecipazione della maggior parte delle 75 sezioni UILDM, alla governance nazionale
minacce	**opportunità**
- la riduzione delle risorse economiche provenienti dai Fondi Sociali nazionali, regionali e locali - la mancata definizione dei LEA e dei LIVEAS sia a livello nazionale, sia a livello regionale - l'impostazione delle politiche socio-sanitarie e la mancata integrazione fra sanitario e sociale - il potere decisionale conferito alle unità d'offerta sanitaria (strutture sanitarie accreditate) - impossibilità a dare continuità ai progetti finanziati da enti pubblici e/o privati - l'impegno richiesto da Telethon che sottrae tempo e risorse umane allo svolgimento delle attività ordinarie - "conflittualità" tra UILDM e Telethon nella raccolta di donazioni in determinati contesti - la crisi economica che provoca riduzione nelle donazioni e ampliamento della richiesta d'aiuto da parte dei cittadini fragili - la competizione con altre associazioni nell'organizzare campagne per raccolta di donazioni	- l'accresciuta interlocuzione con le istituzioni che permette di orientarle sulle scelte delle politiche sanitarie e sociali - l'incremento delle collaborazioni con il Terzo Settore che permette di migliorare la qualità delle proposte rivolte ai malati neuromuscolari e delle politiche sociali in generale - la rete con il territorio che si traduce in una progettualità di più ampio respiro - le relazioni con il Centro servizi bottega del volontariato che si traduce in supporto efficace per lo sviluppo dell'associazione - le relazioni con le scuole, gli oratori e i centri di aggregazione giovanile per avviare progetti sulla promozione dell'impegno civile - i contatti con l'Università degli Studi di Bergamo - le proposte formative da parte di organizzazioni specializzate - la partecipazione alla governance di cooperative sociali di tipo A) e di tipo B) - la partecipazione attiva agli organismi di volontariato di secondo livello

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
A)CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
I) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) Immobilizzazioni immateriali	258	258
2) -Fondo ammortamento immob. immateriali	258	258
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) Immobilizzazioni materiali	127.544	166.852
2) -Fondo ammortamento immob. materiali	110.640	139.305
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	16.904	27.547
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Altre immobilizzazioni finanziarie	258	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	258	0
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	17.162	27.547
C)ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	15.753	- 8.406
II TOTALE CREDITI :	15.753	- 8.406
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	94.316	69.420
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	78.563	77.826
D) RATEI E RISCONTI	4.115	1.818
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	99.840	107.191

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
A)PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	62.814	60.073
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0

VII) Altre riserve:		
m) Riserva per arrotondamento unità di euro	0	1
VII TOTALE Altre riserve:	0	1
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	1.413	2.741
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	1.413	2.741
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	64.227	62.815
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	11.192	9.402
D)DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	15.148	16.059
D TOTALE DEBITI	15.148	16.059
E) RATEI E RISCONTI	9.273	18.915
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	99.840	107.191

CONTI D'ORDINE	**31/12/2012**	**31/12/2011**
2)IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TER		
2) Beni di terzi presso di noi :		
d) altri	26.804	26.804
2 TOTALE Beni di terzi presso di noi :	26.804	26.804
2 TOTALE IMPEGNI - BENI TERZI C/O NOI - NOSTRI BENI C/O TER	26.804	26.804
TOTALE CONTI D'ORDINE	26.804	26.804

CONTO ECONOMICO	**31/12/2012**	**31/12/2011**
A)VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.745	70.612
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	39.544	56.237
b) Altri ricavi e proventi	49.248	64.566
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	88.792	120.803
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	160.537	191.415
B)COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	6.347	8.332
7) per servizi	95.462	125.369
8) per godimento di beni di terzi	9.337	6.276
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	21.589	21.849
b) oneri sociali	6.251	6.303
c) trattamento di fine rapporto	1.824	1.825

9 TOTALE per il personale:	29.664	29.977
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	0	86
b) ammort. immobilizz. materiali	10.643	10.422
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	10.643	10.508
12) accantonamenti per rischi	12.000	0
14) oneri diversi di gestione	5.393	8.204
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	168.846	188.666
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	8.309 -	2.749
C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
b) prov. finanz. da titoli (non part.) immobilizz.	8	0
d) proventi finanz. diversi dai precedenti:		
d4) da altri	335	220
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	335	220
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	343	220
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
f) altri debiti	373	543
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	373	543
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	30 -	323 -
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
c) altri proventi straordinari	9.768	315
20 TOTALE Proventi straordinari	9.768	315
21) Oneri straordinari		
d) altri oneri straordinari	16	0
21 TOTALE Oneri straordinari	16	0
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	9.752	315
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.413	2.741
23) Utile (perdite) dell'esercizio	1.413	2.741

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili.

NOTA INTEGRATIVA ALLA SITUAZIONE CONTABILE DEL 31/12/2012

Sommario

Premessa 64
Analisi dello STATO PATRIMONIALE ATTIVO 64
Analisi dello STATO PATRIMONIALE PASSIVO 68
CONTI D'ORDINE 70

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2012, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, chiude con un avanzo di euro 1.412,59.

Analisi dello STATO PATRIMONIALE ATTIVO

ATTIVO

CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI
Tutte le quote sottoscritte dai soci sono state versate.

B) IMMOBILIZZAZIONI
BI) Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Codice Bilancio	B I 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	258
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	**258**

Codice Bilancio	B I 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI -Fondo ammortamento immob. Immateriali
Consistenza iniziale	258
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	**258**

Nel corso dell'esercizio non si rilevano acquisti.

Non si rilevano quote di ammortamento nell'esercizio in quanto la licenza software è totalmente ammortizzata. L'aliquota applicata è del 33,33%.

BII) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, classificate per categorie omogenee, sono iscritte al costo d'acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	166.852
Incrementi	0
Decrementi	39.308
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	**127.544**

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI -Fondo ammortamento immob. Materiali
Consistenza iniziale	139.305
Incrementi	10.643
Decrementi	39.308
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	**110.640**

Le aliquote non sono state modificate rispetto all'esercizio precedente e sono così riassunte:

Macchinari terapeutici	12,50%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Elaboratori e stampanti	20%
Mobili e arredi	10%
Automezzi	20%
Attrezzature varie	25%
Cespiti inferiori a euro 516,50	100%

I coefficienti di ammortamento utilizzati sono quelli previsti dalle normative civilistiche e rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.
La costanza dell'aliquota applicata è stata verificata alla luce della residua possibilità di utilizzo dei cespiti.
Il totale degli ammortamenti ordinari effettuati nell'anno 2012 ammonta a 10.643 euro.
Nel corso dell'esercizio non si rilevano acquisti. Si è provveduto alla dis di beni non rientrati più nell'attività produttiva dell'associazione.
Nel corso dell'esercizio 2012 non sono state operate svalutazioni o rivalutazioni per i cespiti sopra citati.
BIII) Immobilizzazioni Finanziarie
Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di sottoscrizione.

Codice Bilancio	**B III 02**
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE Altre immobilizzazioni finanziarie
Consistenza iniziale	0
Incrementi	258
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	**258**

Alla voce Crediti Altre Immobilizzazioni finanziarie sono iscritte:

Partecipazioni altre imprese

Ai sensi dell'art. 2361 si segnala che, in questa voce sono iscritte al valore nominale le partecipazioni assunte in altre imprese che non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni medesime:

Descrizione	importo
Ecosviluppo coop.sociale onlus via Guzzaniga n. 50 - 24040 Stezzano (BG)	258
Totale	258

C) ATTIVO CIRCOLANTE

CI) Rimanenze

Non si rilevano rimanenze al 31/12/2012.

CII) Crediti

Al 31/12/2012 non sono presenti in bilancio crediti e/o debiti in moneta non di conto.

Codice Bilancio	C II 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	8.406
Incrementi	27.088
Decrementi	51.247
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	**-15.753**

I crediti iscritti a bilancio vengono rettificati dai fondi per crediti su progetti in corso di esecuzione e sono così suddivisi:

Altri Crediti

Descrizione	importo
Crediti verso erario c/ritenuta TFR	29
Crediti verso INAIL	41
Crediti per cauzioni	1.112
Crediti vs/BPB assicurazione TFR	5.674
Credito per contributo 5 x mille	20.000
Crediti diversi	1.433
Totale Altri crediti	**28.289**

Fondo per progetti

Descrizione	importo
Progetto spazio salute	4.262
Progetto abitare il territorio	14.000
Progetto generazioni in azione	10.935
Progetto tempo liberato	4.845
Progetto supporto psicologico	10.000
Totale Fondo per progetti	**44.042**

CIV) Disponibilità liquide

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	69.420
Incrementi	400.429
Decrementi	375.532
Arrotondamenti (+/-)	-1
Consistenza finale	**94.316**

La posta iscritta in bilancio in questa macroclasse è così composta:

Descrizione	importo
Credito Bergamasco c/c	66.904
C/C postale	1.213
Libretto postale “spedizione jolly”	304
Banca popolare di Bergamo	8.672
Banca prossima	14.770
Banca prossima c/anticipi	37
Cassa	2.415
Totale	**94.315**

Raffrontando la somma dei valori sopra specificati con la relativa voce sintetica di bilancio risulta una differenza di -1 euro dovuta agli arrotondamenti dei centesimi.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI
Sono stati rilevati per competenza temporale risconti attivi per euro 4.115.

Codice Bilancio	D
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	1.818
Incrementi	4.115
Decrementi	1.818
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	**4.115**

I risconti sono relativi a spese sostenute entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo:

Descrizione	importo
Canone leasing fotocopiatrice	75
Assicurazioni automezzi	728
Assicurazioni diverse	1.542
Affitto sede	788
Spese condominiali	981
Totale	**4.115**

Raffrontando la somma dei valori sopra specificati con la relativa voce sintetica di bilancio risulta una differenza di -1 euro dovuta agli arrotondamenti dei centesimi.

Analisi dello STATO PATRIMONIALE PASSIVO

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'ammontare del T.F.R. rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Debito T.F.R. in ottemperanza alla vigente normativa, corrisponde a quello delle indennità da pagare ai dipendenti in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

In sintesi, i movimenti dell'esercizio sono stati i seguenti:

Codice Bilancio	**C**
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	9.402
Aumenti	1.824
di cui formatisi nell'esercizio	0
Diminuzioni	34
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	**11.192**

D) DEBITI

I debiti ammontano a euro 15.148 pagabili entro 12 mesi.

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI Esigibili entro l'esercizio successivo
Consistenza iniziale	16.059
Incrementi	83.263
Decrementi	84.174
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	**15.148**

Sono così suddivisi:

Debiti v/fornitori

Descrizione	importo
Debiti v/fornitori	5.592
Fornitori c/fatture da ricevere	1.267
Totale debiti vs/fornitori	**6.859**

Debiti Tributari

Descrizione	importo
Erario c/imposta sost.rival.TFR	34
Erario c/ritenute IRPEF dipendenti	679
Erario c/ritenute IRPEF collaboratori	919
Erario c/ritenute IRPEF lavoro autonomo	405
Erario c/ritenute addizionale regionale	265
Erario c/ritenute addizionale comunale	77
Totale debiti Tributari	**2.379**

Debiti vs/istituti previdenziali

Descrizione	importo
Debiti vs/INPS dipendenti	1.176
Debiti vs/INPS collaboratori	890
Totale debiti vs/Istituti previd.	**2.066**

Altri debiti

Descrizione	importo
Dipendenti c/retribuzioni	1.251
Dipendenti c/oneri maturati non liq.	2.090
Ritenute sindacali	28
Collaboratori c/compensi	474
Totale Altri debiti	**3.843**

Raffrontando la somma dei valori sopra specificati con la relativa voce sintetica di bilancio risulta una differenza di -1 euro dovuta agli arrotondamenti dei centesimi.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono stati calcolati risconti passivi per euro 9.273 corrispondenti ai ricavi di competenza degli esercizi successivi e già incassati.

Codice Bilancio	E
Descrizione	RATEI E RISCONTI
Consistenza iniziale	18.915
Incrementi	9.273
Decrementi	18.915
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	**9.273**

In particolare si riferiscono a:

Descrizione	importo
Quote sociali	110
Contributo per acquisto automezzo	9.163
Totale	**9.273**

CONTI D'ORDINE
I conti d'ordine risultano così composti:

Descrizione	importo
Garage via Tremana 19 – Bergamo (box n. 81)	26.029
Macchina distributore di bevande ZCP	775
Totale conti d'ordine	**26.804**

NOTA INTEGRATIVA ALLA SITUAZIONE CONTABILE DEL 31/12/2012

Rendiconto gestionale – ONERI 2012

Premessa
La gestione 2012, seppure influenzata da un decremento di ricavi e profitti (-21.500 euro) compensato con una minore attività in campo socio sanitario, ha prodotto un utile di esercizio (1.413 euro) ed ha reso possibile l'accantonamento di 12.000 euro per il progetto "Supporto psicologico".

MATERIE DI CONSUMO C/ACQUISTI
-2.000 euro rispetto al 2011 in quanto sono state registrate donazioni in natura di materiali di cancelleria.

COSTI PER SERVIZI
Oltre a minori costi per manutenzione automezzi, spese postali, Giornata nazionale UILDM e ad un lieve incremento da imputare alle spese stampa (+1.000), nonché a manutenzioni e riparazioni diverse, assume rilevanza il minor costo pari a 31.000 euro rispetto al 2011 imputabile a minore attività in ambito socio assistenziale:

- -6.000 euro relativamente al progetto Abitare il territorio in quanto alcune famiglie hanno concluso il proprio percorso e non sono pervenute richieste da parte di nuove famiglie
- -4.000 euro per il progetto Supporto psicologico in quanto due famiglie hanno effettuato un minor numero di incontri nel 2012
- -6.000 per il progetto liberi Legami dovuto al ridimensionamento del compenso per la coordinatrice deliberato dal Comitato di Gestione di Regione Lombardia finanziatore del progetto
- -6.000 da imputare alla conclusione dei progetti "Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità" e "Corso sulla respirazione glossofaringea"

- -9.000 per il progetto “Bando volontariato 2012” successivamente denominato “Generazioni in azioni” in quanto avviato a dicembre 2012.

FITTI PASSIVI (BENI IMMOBILI)
Si registra un incremento di 3.000 euro dovuto ad un lieve aumento dell’affitto (+500 euro) e al pagamento delle spese condominiali (+2.2000 euro) richieste dal Comune di Bergamo, proprietario della sede ove è ubicata la UILDM, in quanto per l’anno 2012 non è stata accordata la riduzione di una quota trimestrale come era avvenuto nell’anno 2011.

COSTI PER IL PERSONALE
Nessuna variazione

AMMORTAMENTI
I coefficienti di ammortamento utilizzati sono quelli previsti dalle normative civilistiche e rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale. Nessuna variazione di rilievo.

ACCANTONAMENTI
È stata accantonata la somma di 12.000 euro per garantire la realizzazione del progetto “Supporto psicologico” ritenuto indispensabile per le famiglie.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE
Si registra un decremento di 3.000 euro:

- -300 euro in quanto non si sono verificate le perdite su crediti dovute a truffa (banconote false anno 2011)
- -300 per dis abbonamenti a riviste cartacee
- -600 per minori spese organizzative per la manifestazione “Da domenica a domenica”
- -500 per errata imputazione relativa all’anno 2011 della quota di pari importo versata per sostenere il progetto di una associazione di volontariato
- -900 per minori spese organizzative dovute alla mancata realizzazione della festa di mezza estate a Fonteno e all’apporto volontario di alcuni professionisti
- -400 per minori spese d’acquisto materiali vari.

Rendiconto gestionale – PROVENTI 2012

MANIFESTAZIONE PUBBLICA “DA DOMENICA A DOMENICA - 9° EDIZIONE”
La manifestazione pubblica organizzata dalla UILDM comprende più iniziative e, precisamente, l’open day, l’estrazione della lotteria a premi e la marcia podistica non competitiva denominata Quater pass per öl Monterosso che coinvolge le realtà del quartiere quali la Polisportiva e l’Oratorio di Monterosso. Per questo esercizio il risultato economico di 24.686 euro, registra il decremento di 6.095 euro rispetto all’edizione dell’anno precedente dovuta ad una minore vendita di biglietti della lotteria: -8.033 (21.350 contro 29.383), compensato per 1.938 da maggiori entrate per donazioni liberali nell’ambito della Quater pass per öl Monterosso.

MANIFESTAZIONI VARIE
Il conto espone un saldo di 26.940 euro e rileva un incremento di 14.800 euro dovuto all’inclusione di manifestazioni oltre a quella denominata Festa nel Parco organizzata dal Comitato omonimo con sede a Pedrengo che ha fornito 13.000 euro (+1.000 rispetto al 2011) e, più precisamente:

- 1.000 incremento Festa nel Parco
- 4.200 Porketta Fest
- 3.500 Amici cascina Fonteno
- 6.100 Padre & Figlio

MANIFESTAZIONE PUBBLICA GIORNATA NAZIONALE – 9° EDIZIONE
Istituita nel 2005, dalla UILDM nazionale, si ripete ogni anno allo scopo di raccogliere donazioni sia per se stessa sia per le sezioni che aderiscono. Si realizza tramite La proposta di farfalle di peluche a partire da 5 euro ciascuna. Le sezioni riconoscono alla UILDM nazionale 2,50 euro a farfalla, la UILDM di Bergamo ha raccolto 10.117 euro (-7.500) a causa di una minore adesione da parte dei cittadini.

CONTRIBUTO "5 x 1000"
Il conto espone l'importo di 10.000 euro relativo al contributo derivante dall'Irpef dei contribuenti che la destinano alle associazioni di volontariato in sede di dichiarazione dei redditi. L'annualità prevista per il 2012, in base al principio della competenza, è stata imputata su base di stima.

ALTRI RICAVI E PROVENTI
Si registra un decremento di 32.000 euro dovuto a:

- -11.000 per l'imputazione dell'importo al conto Manifestazioni varie in quanto più appropriato
- -1.000 per minori entrate da imprese
- -2.500 per minori entrate da privati
- -15.500 per assenza di finanziamenti dovuta alla conclusione dei progetti Abitare il territorio (2.500), Spazio Incontri (4.500), Professione volontario (4.000), Corso respirazione glossofaringea (3.700), progetto giovani (800) finanziati nel 2011.
- -2.000 Progetto Liberi Legami

ALTRI PROVENTI FINANZIARI
Si rileva l'importo di 8 euro relativo alla rivalutazione della quota di partecipazione di 250 euro dovuta al fatto che UILDM è diventata Socio della cooperativa sociale di tipo B Ecosviluppo di Stezzano (Bg).

SOPPRAVVENIENZE ATTIVE
Presenta un saldo di euro 9.767,60 dovuto a:

- 2,88 credito su c/c Banca Prossima al 30.06.2011
- 0,54 addebito Banca Popolare al 31.12.11
- 1.475,00 da A mm. Prov.le di Bergamo per progetto Onu
- 698,40 da Comitato Telethon a saldo rendicontazione 2011
- 250,00 per quota sociale Ecosviluppo sottoscritta nell'anno 2010
- 660,00 progetto lavoro giovani
- 6.680,78 cinque x mille anno 2010